



ATB Servizi S.p.A. Socio Unico
Società soggetta a direzione e coordinamento di ATB Mobilità S.p.A.
Via Monte Gleno, 13 | 24125 Bergamo | Tel. 035.364.211
pec: atbservizispa@legalmail.it | Cap. Soc. €. 5.000.000,00
P.IVA + C.F. 02967830163 | REA n° 337872

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

ATB SERVIZI S.P.A.



ATB Servizi S.p.A. Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di ATB Mobilità S.p.A.

Via Monte Gleno, 13 | 24125 Bergamo | Tel. 035.364.211

pec: atbservizispa@legalmail.it | Cap. Soc. €. 5.000.000,00

P.IVA + C.F. 02967830163 | REA n° 337872



INDICE DEL DOCUMENTO

4	Compagine Sociale
4	Oggetto Sociale
5	Organi di Amministrazione e Controllo
6	Struttura societaria al 31 dicembre 2025
7	Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari
8	I servizi offerti
9	Eventi significativi del 2025
12	Relazione sulla Gestione
37	Schemi di Bilancio
42	Nota Integrativa



Compagine Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 5.000.000, ed è interamente posseduto da ATB Mobilità S.p.A. che detiene quindi il 100% delle azioni.

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

ATB Mobilità S.p.A. è interamente partecipata dal Comune di Bergamo.

Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto l'attività di gestione di servizi di trasporto pubblico.

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Enrico Felli
Consigliere	Marco Carnevale
Consigliere	Paola Cornaro
Consigliere	Nicola Cremaschi
Consigliere	Delia Rielli

Collegio sindacale ²

Presidente	Mario Berlanda
Sindaci effettivi	Tamara Gerbino Giorgio Lecchi

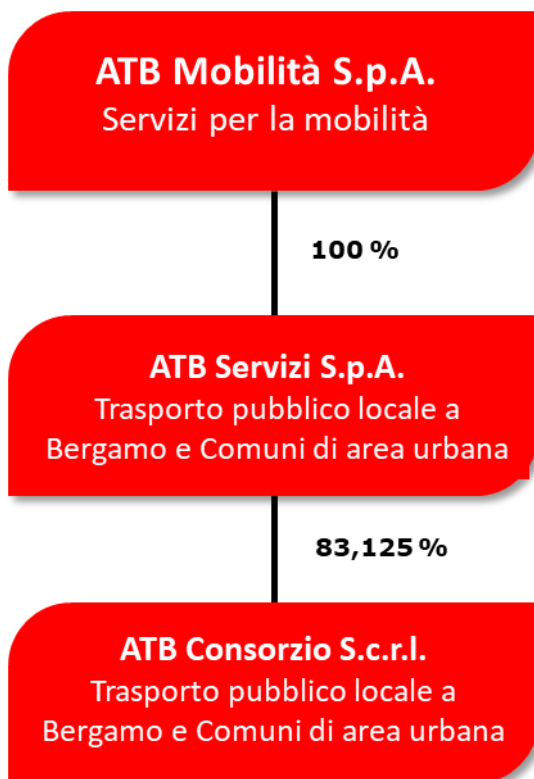
Direttore Generale Calogera Rita Donato

Società di Revisione incaricata del controllo contabile ³

KPMG S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri ed è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 28 giugno 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.
3. La Società di Revisione KPMG S.p.A. è stata incaricata della revisione legale dei conti con atto dell'Assemblea degli Azionisti del 1° luglio 2025 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2027.

Struttura societaria al 31 dicembre 2025



Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2025

Valori in migliaia di euro		2025	2024	2023
Conto Economico	Valore della produzione	35.056	34.393	30.359
	Costi della produzione	32.594	31.882	29.800
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione	2.462	2.511	559
	% su "Valore della Produzione"	7,0%	7,3%	1,8%
	Risultato prima della imposte	2.664	2.740	914
	% su "Valore della Produzione"	7,6%	8,0%	3,0%
	Risultato Netto	2.609	2.785	874
	% su "Valore della Produzione"	7,4%	8,1%	2,9%
Stato Patrimoniale	Capitale Investito netto (Attivo Immobilizzato)	28.382	24.141	23.461
	Capitale Circolante Netto	5.890	7.803	4.208
	Disponibilità Liquide	11.547	12.713	4.818
	Patrimonio netto	20.737	20.828	19.417
	Debiti Finanziari	-	-	-
	Investimenti	7.704	3.950	13.231
Indici	ROI	9,2%	11,5%	3,7%
	ROE	12,6%	13,4%	4,5%

Nota:

I dati esposti nella tabella, relativi al Valore della produzione e ai Costi della produzione per gli esercizi 2024 e 2023, sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2025. La rettifica riguarda la riclassificazione delle integrazioni tariffarie dalla voce "Costi della produzione" alla voce "Valore della produzione", come illustrato nella Nota integrativa a commento del Conto economico.

I servizi offerti

TOTALE RETE

Comuni serviti	28	Km percorsi ¹ di cui	4.766.911
Comune di Bergamo	1	Percorrenze su gomma	4.395.471
Comuni dell'Area Urbana	27	Percorrenze convenzionali funicolari	371.440
Passeggeri trasportati (mln) ²	26,8		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	13	Parco veicoli di cui ³	145
Lunghezza rete (km)	220	Gasolio	35
		Metano	74
		Elettrici	36
		Età media veicoli (anni)	9,6

FUNICOLARE CITTA' ALTA

Lunghezza rete (km)	0,2	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	174.740
---------------------	-----	---	---------

FUNICOLARE SAN VIGILIO

Lunghezza rete (km)	0,6	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	196.700
---------------------	-----	---	---------

¹ Sono indicati i Kilometri percorsi da ATB Servizi S.p.A. nell'ambito di ATB Consorzio S.c.r.l

² I passeggeri trasportati si intendono sull'intera rete (automobilistica e funicolare)

³ Sono considerati i veicoli registrati ed iscritti nel patrimonio della società

Eventi significativi del 2025

La gestione operativa del servizio di Trasporto Pubblico

- > 7 marzo 2025 – Viene pubblicato il secondo bando di ricerca di personale per il progetto “*Bus Academy*”, in collaborazione con le società Arriva Italia S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. Il progetto prevede la formazione gratuita per conseguire le patenti superiori per coloro che vogliono intraprendere la carriera di autista.
- > 1° luglio 2025 - Regione Lombardia con DGR XII/4636 delibera e conferisce mandato alle Agenzie per il TPL (Trasporto Pubblico Locale) di adottare i rispettivi atti di competenza per la definizione dell’adeguamento delle tariffe 2025 da applicare, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 36, c. 5 del Regolamento Tariffario Regionale.

La DGR definisce, per l’anno 2025, l’adeguamento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico regionale in un valore pari al 0,508%.

- > 06 agosto 2025 – L’Agenzia del TPL di Bergamo, preso atto della DGR XII/4636 di cui sopra, ha deciso di non applicare l’incremento, sia per l’area urbana sia per l’area extraurbana, che pertanto sarà portato in aumento nel prossimo adeguamento tariffario.
- > 10 ottobre 2025 – Viene pubblicato il terzo bando di ricerca di personale per il progetto “*Bus Academy*”, in collaborazione con le società Arriva Italia S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.
- > 3 novembre 2025 – vengono avviati lavori di manutenzione straordinaria sulla funicolare che collega Colle aperto a San Vigilio, che vengono poi terminati nel mese di dicembre.

Attenzione al cliente e campagne di comunicazione e informazione

- > 27 febbraio 2025 – Viene presentato “**Chat&Go by ATB**”, il nuovo canale di vendita mediante la piattaforma WhatsApp. Il servizio permette agli utenti di acquistare i biglietti del trasporto pubblico dallo smartphone pagando con carta, Google Pay o Apple Pay.
- > 7 aprile 2025 – Il servizio “*Bergamo Easy Access*” viene arricchito con una nuova opzione che consente ai gruppi turistici in visita alla città di Bergamo di parcheggiare fino a 9 veicoli al Parcheggio Stadio e raggiungere la Città Alta con incluso un transfer con autobus elettrico.
- > 6 giugno 2025 – Viene presentata al pubblico la pensilina digitale, dotata di schermi UltraHD, che consentono di diffondere informazioni e contenuti pubblicitari in tempo reale. Le nuove pensiline sono quindi hub informativi moderni, che contribuiscono alla trasformazione della città di Bergamo in una smart city più connessa e attenta ai cittadini. Il progetto, realizzato da ATB Servizi in collaborazione con il Comune di Bergamo ed IGPDcaux, oltre alla funzione comunicativa e pubblicitaria, amplia i servizi messi a disposizione dei cittadini e dei turisti offrendo anche 10 postazioni di ricarica per dispositivi mobili.
- > 11 giugno 2025 – Viene pubblicata “*La Carta della Mobilità*”, documento informativo pratico e completo che illustra la *vision* della Società e che racchiude tutti i servizi di mobilità offerti.
- > 11 agosto 2025 – viene avviata la campagna abbonamenti 2025-2026 mediante lo slogan “*Abbonati al futuro che vuoi*” e dato avvio ad una importante novità ovvero la possibilità di acquistare o rinnovare l’abbonamento e la Smart Card anche online - sul sito atb.bergamo.it - senza la necessità di recarsi fisicamente presso uno sportello.

- > 19 settembre 2025 – nell’ambito della “*Settimana europea della mobilità sostenibile*”, vengono presentate al pubblico le tecnologie che renderanno l’e-BRT (Electric Bus Rapid Transit) un’opera innovativa nel trasporto pubblico locale con pensiline digitali, semafori intelligenti e corsie preferenziali che avvicineranno Bergamo a un cambiamento epocale nel settore della mobilità pubblica. Queste tecnologie garantiranno spostamenti più rapidi, affidabili e frequenti, collegando Bergamo a Dalmine in 22 minuti e a Verdellino in 41 minuti.
- > 26 novembre 2025 – ATB aderisce, mediante un proprio stand informativo, alla Fiera dell’Orientamento 2025 di Bergamo, un evento dedicato a supportare gli studenti nella scelta del loro futuro formativo e professionale. ATB ha fornito informazioni sulle proprie linee, sui servizi offerti e sul costo degli abbonamenti del trasporto pubblico. Iniziativa che conferma l’impegno del Gruppo ATB nel sostenere studenti e famiglie, in un contesto di crescente utilizzo della mobilità pubblica da parte dei giovani.

Nei prossimi mesi del 2026 saranno presentati i risultati dell’indagine di *Customer Satisfaction* 2025 svolta dalla società CSA Research sui fattori di qualità attesa e percepita del servizio su gomma e funicolare attraverso un’attività di indagine svolta a dicembre 2025, è stata rivolta a oltre 1.100 utilizzatori del servizio di trasporto pubblico. Nel complesso la qualità percepita sul servizio di ATB Servizi mostra una leggera flessione rispetto allo scorso anno. La soddisfazione complessiva per la linea, infatti, passa, in una scala fino a 10, da un voto medio pari a 7,5 del 2024 ad un voto medio di 7,4 del 2025, così come la valutazione sul servizio nel suo complesso che ottiene un voto medio di 7,9 (rispetto al 2024 di 8).

Investimenti e rinnovo della flotta aziendale

- > 27 gennaio 2025 - Viene aggiudicata alla società Powerbus S.r.l., per un valore di circa 4,7 milioni di euro, la gara la fornitura di n. 8 Autobus, lunghezza 12,30 Mt, ad alimentazione elettrica compresa la fornitura ed installazione dei sistemi di ricarica.
- > 5 marzo 2025 - Viene aggiudicata alla società Basco S.r.l., per un valore di circa 0,3 milioni di euro, la gara per la fornitura di n. 1 Autobus, lunghezza 12,30 Mt, ad alimentazione a metano.
- > 12 marzo 2025 – vengono messi in servizio sulle linee n. 4 autobus elettrici che erano stati consegnati a fine anno 2024. Nello specifico si tratta di autobus modello “*Yutong E9 full electric*” di lunghezza 9 Mt.
- > 8 luglio 2025 – vengono presentati e progressivamente messi in servizio sulle linee n. 7 autobus elettrici. Nello specifico si tratta di n. 2 autobus modello “*Yutong E12 full electric*” di lunghezza 12 Mt. e n. 5 autobus modello “*Yutong U18 full electric*” di lunghezza 18 Mt (urbano snodato).

Innovazioni tecnologiche

- > 20 giugno 2025 – Viene presentata e resa disponibile *on line* la nuova funzionalità del sito Web di ATB che consente agli utenti di acquistare e rinnovare online gli abbonamenti del servizio di trasporto pubblico.
- > 15 luglio 2025 – Viene presentata e resa disponibile la nuova funzionalità multi-passeggero del sistema “**Passa e Vai**” di ATB, che permette di acquistare fino a 5 biglietti con una sola carta contactless tramite “tap” della carta bancaria sul validatore.



Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Autoferrotranvieri)

- > 20 marzo 2025 - Viene sottoscritto il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri-internavigatori che prevede la copertura del rinnovo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. Nell'intesa viene riconosciuto un Una tantum di 500 euro, a copertura della vacanza contrattuale pregressa, ed un aumento a regime di 200 euro mensili.

Relazione sulla gestione

Premessa

Nel 2025 si è consolidata, in continuità con l'anno precedente, la crescita del numero di passeggeri trasportati, a conferma della ripresa post-pandemica, seppure in un contesto profondamente mutato.

A fronte dell'incremento della domanda, si registra tuttavia una riduzione dei servizi offerti in termini di percorrenze chilometriche, conseguente alle minori risorse economiche che gli Enti possono destinare al trasporto pubblico.

Ai risultati conseguiti contribuisce positivamente il perdurante interesse turistico per la Città di Bergamo e il territorio circostante, favorito dalla prossimità dell'aeroporto internazionale di Bergamo-Orio al Serio.

Permane infine significativa anche l'incertezza sulle risorse destinate al Fondo Nazionale Trasporti e al finanziamento del CCNL autoferrotranvieri, nonché il fatto che le tariffe dei titoli di viaggio, pur in crescita, aumentano in misura inferiore all'inflazione, per effetto della scelta degli Enti di non trasferire integralmente sull'utenza l'incremento dei costi.

Restano inoltre rilevanti le incertezze legate alla volatilità dei prezzi delle commodities energetiche (gasolio, metano ed elettricità), anche in relazione al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e alle dinamiche geopolitiche internazionali in conseguenza delle strategie di politica internazionale da parte degli Stati Uniti.

Permane infine significativa anche l'incertezza sulle risorse destinate al Fondo Nazionale Trasporti e al finanziamento del CCNL autoferrotranvieri, nonché il fatto che le tariffe dei titoli di viaggio, pur in crescita, aumentano in misura inferiore all'inflazione, per effetto della scelta degli Enti e delle aziende di non trasferire integralmente sull'utenza l'incremento dei costi.

Tutto ciò, in un contesto in cui si sta proseguendo nel rinnovo della flotta autobus, nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile e dal PNRR, e in una fase di affidamento del servizio di trasporto pubblico avvenuta tramite atto impositivo, nelle more dell'indizione della gara da parte dell'Agenzia del TPL per la selezione del nuovo gestore dei servizi di trasporto pubblico.

Nel 2025, analogamente all'esercizio precedente, non risultano adottate dal Governo italiano ulteriori misure di sostegno alle aziende di trasporto pubblico connesse all'incremento dei costi delle commodities, analoghe a quelle introdotte nel biennio 2022-2023. Si riepilogano di seguito le misure tuttora vigenti e quelle in fase di esaurimento.

Interventi normativi destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e destinati a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

Nell'esercizio 2025 si è concluso il processo di assegnazione e liquidazione a saldo delle risorse che il Governo aveva posto in essere a sostegno degli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico. Risorse che erano state destinate a compensare i minori ricavi tariffari conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i maggiori oneri sostenuti per l'erogazione dei servizi aggiuntivi di trasporto scolastico.

Sebbene i provvedimenti normativi siano stati emanati in esercizi precedenti, l'effettiva

erogazione dei contributi alle aziende ha prodotto i propri effetti in esercizi successivi rispetto a quelli di emanazione dei provvedimenti.

In tale ambito nell'esercizio 2025, ATB Consorzio S.c.r.l., in qualità di gestore del contratto di servizio, ha beneficiato di contributi per 1.311.436 euro afferenti al periodo 1° gennaio 2021 – 31 marzo 2022, assegnati dall'Agenzia del TPL di Bergamo mediante i seguenti atti:

- 350.676 euro con Determina Dirigenziale n. 91/2024 del 25 novembre 2024;
- 960.760 euro con Determina Dirigenziale n. 63/2025 del 15 luglio 2025.

ATB Consorzio S.c.r.l. ha poi provveduto a rendicontare e liquidare per competenza ai propri Soci consorziati la quota di spettanza, che per ATB Servizi S.p.A. è risultata pari ad 1.286.809 euro (2.665.437 euro al 31 dicembre 2024). Si evidenzia però che l'importo di 344.090 euro riferito alla Determina Dirigenziale n. 91/2024 del 25 novembre 2024 era già stato iscritto per competenza nell'esercizio 2024 in quanto all'atto della determina il contributo era certo e determinato ma non si aveva evidenza delle tempistiche sul suo incasso. L'importo di 942.719 relativo alla Determina Dirigenziale n. 63/2025 è stato invece incassato nel 2025.

La liquidazione dei contributi, riferiti alla Determina Dirigenziale n. 63/2025 del 15 luglio 2025, deriva dall'impegno di spesa disposto con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 329 del 20 dicembre 2024, in attuazione alle risorse stanziare dall'articolo 200, comma 1, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Rimborso delle accise sul gasolio per autotrazione per le società che operano nel settore del trasporto pubblico locale

Beneficio fiscale previsto dal punto 4 – bis della Tabella A allegata al D.Lgs. n.504/95.

Il beneficio spetta alle imprese che operano nel settore del trasporto pubblico locale ma sono esclusi dall'applicazione dell'aliquota di accisa e dal conseguente rimborso, i consumi di gasolio per autotrazione impiegato dai veicoli di categoria euro 4 o inferiore.

Relativamente al provvedimento di cui sopra, si segnala che nell'esercizio 2025, ATB Servizi S.p.A. ha iscritto contributi afferenti al rimborso dell'accisa alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico per 73.905 euro mentre nell'esercizio 2024 detti contributi ammontavano a 88.434 euro.

Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale

Nell'esercizio 2025, così come nel 2024, non si rilevano interventi del Governo a sostegno delle imprese per calmierare l'incremento dei costi per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

Il Contratto di Servizio e l'atto impositivo di prosecuzione

L'affidamento del contratto per i servizi di Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana del Comune di Bergamo in favore di ATB Consorzio S.c.r.l. risale all'anno 2004 (Contratto di servizio di tipo "net cost" rep. n. 2117 siglato in data 10/8/2004). La genesi del Contratto deriva dall'affidamento, a seguito dello svolgimento di procedura di gara, all'Associazione Temporanea d'Imprese (ATI) composta da ATB Servizi S.p.A. in qualità di mandataria, e S.A.B. Autoservizi S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l., Autoservizi Zani Evaristo S.r.l., T.B.S.O. S.p.A. in qualità di mandanti, successivamente consorziate in ATB Consorzio S.c.r.l..

Il Contratto, inizialmente scadente il 31 ottobre 2011, è stato, con successive determinine dell'Agenzia del TPL, da ultima quella del 30 dicembre 2025 (Determina n° 119/2025), prorogato sino al 31 dicembre 2026 nelle more di indire una procedura di gara per la selezione di un nuovo affidatario dei servizi di trasporto pubblico.

La Determina n° 119/2025, mediante apposito atto di imposizione (ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento CE n. 1370/2007), prevede quindi la prosecuzione da parte di ATB Servizi S.p.A., quale società facente parte del ATB Consorzio s.c.r.l. (gestore del contratto), la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo fino al 31 dicembre 2026, e comunque fino al subentro del nuovo affidatario scelto all'esito di procedura di evidenza pubblica.

L'Atto Impositivo prevede inoltre che:

- vengano riconosciute ad ATB Consorzio s.c.r.l. percorrenze annue pari 6.000.813 vetture.km equivalenti, di cui 5.600.813 relative ai servizi minimi su gomma e 40.000 vetture.km reali (pari a 400.000 vetture.km equivalenti) relative alle Funicolari di Città Alta e di San Vigilio, in continuità rispetto alle annualità 2024 e 2025;
- venga riconosciuto un corrispettivo omni-comprendente di adeguamenti inflattivi e premialità pari a 15.934.018,47 di euro (IVA 10% compresa).

Infine, si stabilisce che:

- le percorrenze e il corrispettivo di cui sopra possono essere soggette a rimodulazione in funzione di *"istituzione, soppressione o modifica di porzioni di rete, dell'orario di disponibilità per l'erogazione del servizio, di linee, fermate e/o frequenze"*;
- l'agenzia del TPL si riserva, nel corso dell'esercizio 2026, *"di equilibrare l'impegno economico previsto per il servizio con le contribuzioni effettivamente assegnate all'Agenzia, ad eventuali modifiche del Programma di Esercizio in essere e delle compensazioni dovute al gestore, secondo le previsioni dell'atto impositivo"*.

La gestione operativa del servizio

Nel corso del 2025 gli interventi sulla gestione operativa si riferiscono alle rimodulazioni e ai potenziamenti del servizio di trasporto previsti e condivisi con l'Agenzia del TPL di Bergamo per garantire il servizio di trasporto pubblico e contemporaneamente la prosecuzione dei lavori, nella Città di Bergamo e nel territorio limitrofo, per la costruzione delle due opere e-BRT e Linea Tramviaria T2, per effetto della cantierizzazione che hanno comportato modifiche dei percorsi di linea.

Il 27 febbraio 2025 viene presentato **Chat&Go**, il servizio che consente agli utenti di acquistare i titoli di viaggio direttamente dallo smartphone mediante la piattaforma WhatsApp, pagando con carta bancaria, Google Pay o Apple Pay. Per utilizzare il servizio, basta scansionare il QR code alle fermate, avviare la chat, scegliere il biglietto e pagare: il titolo di viaggio arriva su WhatsApp con un QR code da mostrare ai verificatori, senza necessità di convalida. I biglietti devono essere acquistati prima di salire, sono validi subito, non rimborsabili e utilizzabili solo sul dispositivo con cui sono stati comprati.

Con questa novità, i canali di vendita diventano cinque, aggiungendosi a emettitrici automatiche di terra, validatori contactless (EMV), rivendite e App ATB Mobile. Attraverso questo nuovo canale di vendita, ATB persegue la strategia di migliorare l'accessibilità, la semplicità e la velocità

di acquisto dei titoli di viaggio, favorendo la digitalizzazione e riducendo l'uso della carta con benefici anche ambientali.

Al fine di contrastare l'evasione tariffaria, nel 2025 è continuato il potenziamento del servizio di verifica dei titoli di viaggio a bordo vettura mediante l'affidamento del servizio ad una società specializzata nel settore, che si aggiunge a quello già svolto dal personale di ATB. Il servizio viene svolto dalla società incaricata mediante l'impiego di personale in borghese ma dotato di un tesserino identificativo di riconoscimento ed è effettuato da squadre operative sulle linee composte da 3 operatori seguendo la programmazione delle attività settimanali e che si svolgono su 6 giorni.

Il 24 aprile e sino al 7 settembre, è stato attivato per il quarto anno consecutivo, il servizio di trasporto della Funicolare San Pellegrino, presso l'omonimo Comune, da parte di ATB Mobilità, ma svolto con personale di ATB Servizi. L'affidamento del servizio di gestione della funicolare di San Pellegrino da parte del Comune ad ATB Mobilità, avvenuto in data 27 febbraio 2025, è di 24 mesi prorogabili per altri 24 mesi e pertanto copre le annualità 2025 – 2028.

Il 20 giugno 2025 viene presentata e resa disponibile *online* la nuova funzionalità del sito Web di ATB che consente agli utenti di rinnovare e acquistare *online* gli abbonamenti mensili e annuali del servizio di trasporto pubblico, sia per la rete gestita da ATB che quella di TEB, tramite Smart Card senza recarsi agli sportelli.

Per usare il servizio, l'utente deve registrarsi all'area riservata del sito ATB, associare o acquistare una Smart Card, scegliere il tipo di abbonamento, indicare tratta e zone, pagare online e scaricare la ricevuta. Per attivare gli abbonamenti comprati online, la Smart Card deve essere, al primo utilizzo del mese, avvicinata ai validatori posti sugli autobus. Questa funzionalità completa il processo di digitalizzazione della bigliettazione elettronica AtBip.

Il 15 luglio 2025 viene presentata e resa disponibile la nuova funzionalità del sistema "**Passa e Vai**" di ATB che ha come obiettivo quello di rendere il viaggio più semplice e comodo.

Con questa nuova funzionalità è possibile acquistare con una sola carta bancaria o dispositivo contactless biglietti per più passeggeri, fino a un massimo di 5 persone. Basta avvicinare la carta al validatore e ripetere l'operazione per aggiungere altri viaggiatori. Tutti i passeggeri devono viaggiare insieme al possessore della carta e, in caso di controllo, mostrare la stessa carta. Al primo utilizzo bisogna scegliere la tariffa, altrimenti il sistema applica automaticamente quella più alta. La tariffa selezionata viene applicata a tutti i componenti del gruppo.

Dall'11 agosto, ATB Servizi ha lanciato la campagna abbonamenti 2025-2026 mediante lo slogan "*Abbonati al futuro che vuoi*" con la principale novità della possibilità di acquistare o rinnovare l'abbonamento sulla **Smart Card** anche online, ricevendola direttamente a casa e senza recarsi agli sportelli. Rimane comunque possibile per gli utenti effettuare le operazioni di persona nei punti vendita di ATB. Questa innovazione fa parte del processo di digitalizzazione già avviata da ATB nel 2024 con l'introduzione del biglietto elettronico e della Smart Card che ha come obiettivo quello di rendere la mobilità più semplice, moderna e sostenibile.

Rimane forte l'attenzione per ATB di fidelizzare la propria utenza mediante anche proposte commerciali riservate ai propri abbonati che consentono di usufruire di sconti, presso importanti realtà culturali del territorio, e vantaggi tra cui il servizio di *bike sharing* La BiGi in partnership con Nextbike. Quest'ultima iniziativa, già avviata nel 2024, prevede che gli abbonati annuali del servizio di trasporto pubblico, aventi abbonamento in corso di validità e con età maggiore di 16 anni, possano usufruire di 100 corse gratuite del servizio di *bike sharing*, ciascuna della durata massima di 30 minuti, rendendo ancora più accessibile e conveniente la mobilità sostenibile in

città.

Il 3 novembre 2025 vengono avviati i lavori di manutenzione straordinaria sulla funicolare che collega Colle Aperto a San Vigilio e il 5 dicembre la linea è stata riaperta al pubblico. Gli interventi hanno riguardato la revisione quinquennale prevista dalla vigente normativa. Per sopperire la chiusura della funicolare ATB ha avviato un servizio sostitutivo con autobus sulla linea 21.

Nell'esercizio 2025 ATB Servizi ha svolto, come gli anni precedenti, il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana di Bergamo, che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo servendo una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità. I passeggeri trasportati si attestano complessivamente a 26,8 milioni (25,5 milioni nel 2024) sulla rete automobilistica e funicolare mentre quelli sulla linea tramviaria a 3,2 milioni (3,2 milioni nel 2024). Nel 2025 i passeggeri trasportati sulle sole funicolari sono stati pari a 2 milioni, in linea con il dato registrato nel 2024.

Gli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio sono stati pari a 15.716.593 euro (15.066.020 euro nel 2024) con un incremento rispetto al 2024 di 650.573 euro pari al +4,3%.

Nel corso del 2025 sono stati prodotti complessivamente, mediante ATB Consorzio S.c.r.l., 6.045.248 km (6.059.221 km nel 2024) di cui:

- 5.673.808 chilometri (5.698.051 chilometri nell'esercizio 2024) per il servizio con autobus "su gomma";
- 371.440 chilometri (361.170 nell'esercizio 2024) di percorrenze convenzionali con gli impianti funicolare di Bergamo (Funicolare Città e Funicolare San Vigilio).

Il dettaglio delle percorrenze svolte, per singolo operatore, risulta essere il seguente:

Operatori Percorrenze chilometriche	2025	2024	2023
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.395.471	4.409.586	4.506.445
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze convenzionali funicolari)	371.440	361.170	390.870
Arriva Italia S.p.A.	651.135	659.031	648.976
Autoservizi Locatelli S.r.l.	393.114	403.377	400.398
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	234.088	226.057	233.070
Totale	6.045.248	6.059.221	6.179.759

La velocità media commerciale del servizio su gomma nel 2025, pari a 15,50 km/h, è rimasta praticamente invariata rispetto al 2024, pari a 15,55 km/h.

Nel 2025 ATB Servizi ha effettuato, all'interno di ATB Consorzio 4.766.911 Km produttivi, di cui con bus 4.395.471 km (4.409.586 Km nel 2024) pari al 77,5% del totale km gomma, di cui 32.010 km sono stati svolti dal subaffidatario (Zanetti Autoservizi), mentre i km produttivi svolti dai soci di ATB Consorzio (Arriva Italia, Autoservizi Locatelli e TBSO) sono stati pari a 1.278.337 km (1.288.465 Km del 2024), pari al 22,5% dei chilometri produttivi gomma svolti da ATB Consorzio.

In generale ATB Consorzio ha svolto lo 0,75% di chilometri in più non retribuiti ma rientranti

all'interno dell'aggio (+/-) dell'1,5% previsto dall'atto impositivo.

ATB Servizi ha svolto 371.440 km*vett convenzionali su ferro (Funicolare di Città e Funicolare San Vigilio) con un incremento del servizio pari al 2,8% rispetto al 2024. Nel 2025 meno di un terzo dei chilometri è stato svolto con autobus a gasolio mentre la restante parte è stata svolta da autobus a metano ed elettrici.

Le attività e le iniziative in corso nell'ambito della gestione interna della Società

Nell'esercizio 2025 l'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione ha operato in continuità con l'anno precedente nelle seguenti macroaree:

- approvvigionamento di beni, servizi e lavori, dalla fase della programmazione sino all'acquisto;
- gestione del Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale;
- recupero crediti.

Si riportano le macro-attività che hanno contraddistinto la gestione 2025:

Approvvigionamento di beni, servizi e lavori

Nel 2025 non si evidenziano cambiamenti normativi significativi né eventi di particolare rilievo.

Gestione Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale

L'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione è di supporto, in maniera trasversale, alle varie funzioni aziendali con l'obiettivo di garantire consulenza nella gestione dei rapporti contrattuali e di eventuali problematiche, con la finalità di evitare, laddove possibile, dispendiosi contenziosi giudiziali.

Nel 2025 non si registrano ricorsi avversi alle procedure avviate.

Recupero Crediti

Nel corso del 2025 non si registrano situazioni rilevanti e significative.

Commento ai risultati dell'esercizio 2025

Il bilancio consuntivo 2025 di ATB Servizi S.p.A. si chiude con un risultato positivo di 2.609.073 euro, leggermente inferiore rispetto al risultato dell'esercizio precedente, che era pari a 2.784.825 euro.

Il "*Valore della produzione*" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da 34.393.686 euro nel 2024 a 35.056.149 euro nel 2025 con un incremento di 662.463 euro, pari al +1,9% rispetto all'anno precedente.

I "*Costi della produzione*" passano da 31.882.481 euro nel 2024 a 32.593.769 euro nel 2025, con un incremento di 711.288 euro, pari al +2,2% rispetto all'anno precedente.

Pertanto, la "*Differenza tra Valore e Costi della produzione*" è pari a 2.462.380 euro, inferiore per 48.825 euro a quella registrata nell'esercizio precedente che era pari a 2.511.205 euro.

I "*Proventi ed Oneri finanziari*", derivanti principalmente dai proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide iscritte nei conti correnti bancari ordinari, nell'esercizio 2025 sono positivi e pari a 201.469 euro, come quelli registrati nel 2024, anch'essi positivi e pari a 228.530 euro,

con una variazione negativa di 27.061 euro.

Non si registrano nell'esercizio 2025, così come nel 2024, valori alla voce "*Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie*".

Il "*Risultato prima delle imposte*" registra una variazione negativa di 75.886 euro, passando da 2.739.735 euro nel 2024 a 2.663.849 euro nel 2025.

Il "*Patrimonio Netto*" al 31 dicembre 2025 ammonta a 20.736.655 euro (20.827.581 euro al 31 dicembre 2024) ed evidenzia una variazione in diminuzione di 90.926 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio 2025 e alla distribuzione del dividendo sull'utile di esercizio 2024 di 2.700.000 euro così come deliberato dall'Assemblea del Socio del 7 maggio 2025 e del 17 dicembre 2025.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2025 e 2024 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2025	2024
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.609.073	2.784.825
Valore della Produzione - Voce A5	(1.599.056)	(2.665.437)
Costi della Produzione - Voce B10	66.638	247.064
Costi della Produzione - Voce B11	0	71.584
Proventi ed Oneri Finanziari - Voce 16) - d	(193.362)	(223.641)
Totale effetti non ricorrenti	(1.725.780)	(2.570.430)
Utile (Perdita) dell'esercizio rettificata	883.293	214.395

Nell'esercizio 2025, alla voce "*Altri ricavi e proventi*", si rilevano ricavi non ricorrenti per 1.599.056 euro di cui:

- 942.719 euro riferiti ai "*contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari*" derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria che alla data di redazione del presente bilancio, risultano deliberati o erogati. Tali ricavi vengono considerati non ricorrenti in quanto dipendono dalle risorse che il Governo intende disporre per il settore del trasporto pubblico. Nell'esercizio 2024 si sono rilevati ricavi non ricorrenti per la medesima fattispecie per 2.665.437 euro.
- 656.337 euro per il saldo dei titoli di viaggio integrati IVOL e IVOP riferiti alle annualità 2023 e 2024 a seguito della definizione dell'accordo sulla ripartizione degli introiti definiti a livello regionale tra le società del trasporti pubblico. Nell'esercizio 2024 non si rilevavano ricavi non ricorrenti per questa fattispecie.

Nell'esercizio 2025, alla voce "*Ammortamenti e svalutazioni*", si rilevano 66.638 euro di svalutazioni non ricorrenti mentre nel 2024 erano di 247.064 euro, riferite ad autobus a gasolio, aventi elevato chilometraggio ed anzianità di servizio per i quali si era ritenuto che il loro valore residuo alla data presunta del nuovo affidamento del contratto di servizio non sia recuperabile

in quanto i veicoli saranno considerati obsoleti. Mentre alla voce "*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci*", non si rilevano nel 2025 valori mentre nel 2024 si rilevavano svalutazioni non ricorrenti per 71.584 euro riferite al valore di ricambi per manutenzione per autobus a gasolio di prossima dismissione dal servizio ormai obsoleti e di vecchia generazione per i quali si era ritenuto che il loro valore residuo non fosse recuperabile.

Alla voce "*Altri proventi finanziari*", si rilevano ricavi non ricorrenti per 193.362 euro, mentre nell'esercizio 2024 erano pari a 223.641 euro. La voce accoglie gli interessi maturati sui conti correnti bancari per effetto delle elevate disponibilità liquide che la Società ha avuto e dell'andamento dei tassi di interesse, dato che i conti correnti prevedono interessi attivi indicizzati. Tali proventi vengono considerati non ricorrenti in quanto le disponibilità liquide che ATB Servizi ha realizzato non derivano dalla gestione ordinaria d'impresa ma dagli acconti ricevuti dagli Enti a valere sugli investimenti per nuovi autobus. Nel momento in cui la Società procederà a pagare i fornitori le maggiori disponibilità liquide torneranno ai livelli ordinari.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi e costi.

I Ricavi

I "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*", che sono relativi alla gestione caratteristica, ammontano a 26.473.670 euro (25.646.190 euro al 31 dicembre 2024) con un incremento di 827.480 euro pari al +3,2%.

	2025	2024	Variazione	Var. %
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	9.947.376	9.414.717	532.659	5,7%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	5.769.217	5.651.303	117.914	2,1%
Totale Introiti da Titoli di Viaggio	15.716.593	15.066.020	650.573	4,3%
Corrispettivo per il servizio T.P.L.	9.782.921	9.610.376	172.545	1,8%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	259.510	178.006	81.504	45,8%
Corrispettivo tessere di libera circolazione	531.263	501.464	29.799	5,9%
Servizi speciali	170.579	129.384	41.195	31,8%
Altri ricavi della gestione ordinaria	12.804	160.940	(148.136)	(92,0)%
Totale Ricavi da Corrispettivi/Altri ricavi	10.757.077	10.580.170	176.907	1,7%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	26.473.670	25.646.190	827.480	3,2%

I ricavi della vendita di titoli di viaggio ammontano a 15.716.593 euro, con un incremento di 650.573 euro (+4,3%) rispetto all'anno precedente, in cui erano pari a 15.066.020 euro. I risultati conseguiti nel 2025 risultano in crescita sia per la componente biglietti e tesserini (+5,7%), sia per la componente abbonamenti (+2,1%).

L'andamento dei ricavi da titoli di viaggio nel 2025 conferma la fidelizzazione dell'utenza e l'efficacia delle azioni intraprese dalla Società per il contrasto dell'evasione tariffaria, nonché per l'ampliamento dei canali di vendita, anche digitali, che rendono più agevole e rapido l'acquisto dei titoli di viaggio.

Il corrispettivo per il servizio di TPL ammonta a 9.782.921 euro (9.610.376 euro nel 2024), con un incremento di 172.545 euro (+1,8%) rispetto all'esercizio precedente. Tale valore è stato adeguato in funzione dell'inflazione registrata nel biennio 2024-2025.

I ricavi per servizi aggiuntivi, pari a 259.510 euro (178.006 euro nel 2024), registrano un incremento di 81.504 euro (+45,8%) rispetto all'esercizio precedente. La variazione è attribuibile all'affidamento, da parte del Comune di Bergamo, di un servizio navetta dedicato agli studenti della scuola Scuri, a seguito del trasferimento degli stessi in una sede provvisoria conseguente alla ristrutturazione del plesso scolastico.

Si evidenzia altresì un incremento dei ricavi derivanti dai servizi di trasporto speciali, passati da euro 129.384 nel 2024 a euro 170.579 nel 2025, con un aumento pari a euro 41.195. Tale variazione è riconducibile al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per iniziative culturali e creative, nonché ai servizi dedicati al trasporto delle tifoserie allo stadio, che hanno compensato la cessazione del servizio "Easy Access", attivo nel 2024.

La voce "*Corrispettivo tessere di libera circolazione*" evidenzia un incremento di euro 29.799 rispetto all'esercizio precedente e include le risorse destinate alle tessere per le forze dell'ordine e alle tessere di libera circolazione relative al 2025. La voce "*Altri ricavi della gestione ordinaria*" registra invece un decremento di euro 148.136, in quanto nell'esercizio 2024 erano stati rilevati conguagli relativi a risorse riferite all'annualità 2023.

Gli "*Altri ricavi e proventi*", relativi ad attività accessorie o a contributi e non alla gestione caratteristica, ammontano a 8.582.479 euro (8.747.496 euro nel 2024), in diminuzione di 165.017 euro (-1,9%).

Le componenti che hanno registrato le variazioni più significative all'interno di questa voce sono:

- i "*Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari*", in diminuzione di 1.722.718 euro (942.719 euro nel 2025 rispetto a 2.665.437 euro nel 2024), relativi a provvedimenti governativi finalizzati a compensare la riduzione delle vendite di titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria che, come già indicato, alla data di redazione della presente Relazione sono stati deliberati o incassati nell'esercizio 2025;
- i "*Contributi in conto impianti*", in aumento di 893.721 euro (1.941.145 euro nel 2025 rispetto a 1.047.424 euro nel 2024), per effetto delle quote di competenza dell'esercizio connesse all'entrata in servizio di 12 nuovi autobus;
- i "*Contributi per energia elettrica, gas e carburanti*", in diminuzione di 404.826 euro (0 euro nel 2025 contro 404.826 euro nel 2024) per effetto della cessazione dei contributi straordinari derivanti da provvedimenti governativi che, nell'esercizio precedente, erano stati introdotti per compensare parzialmente i maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, combustibile per riscaldamento e carburanti;
- le "*Integrazioni tariffarie*" di competenza dell'esercizio 2025, in aumento di 144.666 euro (632.332 euro nel 2025 contro 487.666 euro nel 2024). Si evidenzia che tali ricavi sono esposti al netto della quota da riconoscere alle altre aziende di trasporto pubblico; negli esercizi precedenti, invece, la medesima voce era esposta al lordo, con rilevazione della quota da riconoscere alle altre aziende tra i "*Costi della produzione*", alla voce B) – 7 "*Costi per servizi*". Inoltre, come già illustrato tra gli eventi non ricorrenti, si rilevano ricavi per "*Integrazioni tariffarie riferite ad esercizi precedenti*" pari a 656.337 euro, riferiti ai conguagli a saldo dei titoli di viaggio integrati IVOL e IVOP, per le annualità 2023 e 2024, a seguito della definizione dell'accordo regionale sulla ripartizione degli introiti tra le società di trasporto pubblico.;

- i ricavi per *“Penalità utenti”*, in aumento di 172.351 euro (577.613 euro nel 2025 contro 405.262 euro nel 2024), riconducibili alle sanzioni riscosse nei confronti dei passeggeri sprovvisti di valido titolo di viaggio, in coerenza con le azioni di contrasto all’evasione tariffaria già avviate a partire dal mese di aprile 2024;
- i ricavi per *“Servizi per società del gruppo”*, in diminuzione di 62.513 euro (333.067 euro nel 2024 contro 395.580 euro nel 2024), relativi alle attività di controllo della sosta e svuotamento parcometri e per progetti sull’economica circolare svolte per la Capogruppo, la cui riduzione è dovuta alla necessità di privilegiare l’impiego del personale nei servizi di guida a discapito di quelli per altri servizi a causa della carenza di autisti.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i ricavi si rimanda alla Nota Integrativa.

I Costi

Nel complesso, i *“Costi della produzione”* di competenza dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano ad 32.593.769 euro (31.882.481 euro al 31 dicembre 2024), con un incremento di 711.288 euro, pari al +2,2%.

Ad incidere in modo significativo sui costi di produzione sono state le seguenti voci:

- i *“Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”* che diminuiscono di 84.018 euro (3.018.468 euro nel 2025 rispetto a 3.102.486 euro nel 2024), pari a -2,7%. La variazione è principalmente dovuta alla riduzione del costo del carburante utilizzato per la trazione (gasolio e metano), che registra un decremento di 272.136 euro (-13,3%) rispetto all’esercizio precedente, per effetto della dismissione di autobus a gasolio e della minore volatilità dei prezzi dei carburanti. Per contro, i costi per ricambi manutentivi aumentano di 110.582 euro rispetto all’esercizio precedente, a seguito degli approvvigionamenti minimi di scorte necessari per i nuovi veicoli;
- i *“Costi per servizi”* che si incrementano di 405.459 euro (5.768.946 euro nel 2025 contro 5.363.487 euro nel 2024), pari al +7,6%. Ad incidere principalmente sulla variazione di questa voce sono:
 - i *“Servizi di contolleria”*, in aumento di 303.137 euro, per effetto dell’affidamento del servizio a una società esterna specializzata per l’intera annualità 2025, mentre nell’esercizio precedente era stato attivato a partire dal mese di aprile;
 - le *“Consulenze tecniche e professionali”*, in aumento di 94.782 euro, connesse alla selezione del personale viaggiante, all’incarico del direttore di esercizio delle funicolari, agli incarichi tecnici per l’installazione delle nuove pensiline e agli incarichi connessi agli adempimenti nei confronti dell’ANAC;
 - le *Spese per utenze e servizi”*, in aumento di 86.460 euro, per effetto dell’andamento dei costi delle utilities energetiche, in particolare dell’energia elettrica;
 - i costi per *“Servizi amministrativi”*, in diminuzione di 134.811 euro, per minori oneri sostenuti dalla Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. per servizi centralizzati (amministrativi, fiscali, contabili e procurement).

- i “Costi per godimento di beni di terzi” aumentano di 23.237 euro (2.634.555 euro nel 2025 rispetto a 2.611.318 euro nel 2024), pari a +0,9%, per effetto dell’adeguamento dei canoni alle variazioni dell’indice ISTAT rilevate su base annua;
- i “Costi per il personale” aumentano di 778.118 euro (17.270.565 euro nel 2025 rispetto a 16.492.528 euro nel 2024), pari a +4,7%. La variazione riflette effetti tra loro contrapposti. Da un lato si registra un incremento delle retribuzioni e dei relativi contributi per complessivi 925.237 euro, riconducibile sia all’aumento dell’organico che all’entrata a regime, nel 2025, del rinnovo del CCNL, che ha determinato un incremento di 100 euro mensili per 14 mensilità a parametro 175. A tale dinamica si aggiunge l’aumento dell’accantonamento al trattamento di fine rapporto, determinato sia dall’incremento dell’organico sia dall’indicizzazione all’inflazione. Dall’altro lato, tali effetti risultano parzialmente compensati dalla riduzione, per 198.617 euro, dei costi iscritti alla voce “altri costi”, riconducibile principalmente al minor ricorso a personale interinale e al fatto che, nell’esercizio 2024, era stato effettuato l’accantonamento di una “una tantum” di 500 euro a parametro 175 a copertura della vacanza contrattuale prevista dal rinnovo del CCNL, successivamente erogata nel mese di marzo 2025.
- i costi per “Ammortamenti e svalutazioni” aumentano di 168.544 euro (3.439.121 euro nel 2025 rispetto a 3.270.577 euro nel 2024), pari a +5,2%, principalmente per effetto dell’entrata in servizio di 12 nuovi autobus e dell’adeguamento della svalutazione del valore di alcuni mezzi per 66.638 euro.

Si evidenzia che, negli esercizi precedenti, la voce “Costi per servizi” includeva la sottovoce “Integrazioni tariffarie”, relativa ai titoli di viaggio riconosciuti e riversati ad altri vettori in forza di specifici accordi, nonché agli abbonamenti studenti integrati provinciali e ai documenti di viaggio integrati regionali. Tali costi rettificavano la corrispondente voce iscritta tra i ricavi alla voce A) – 5 “Altri ricavi e proventi”. Nel presente documento, le “Integrazioni tariffarie” sono già esposte al valore netto direttamente nella voce A) – 5 “Altri ricavi e proventi”.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i costi si rimanda alla Nota Integrativa.

Investimenti

Nell’ambito del piano di rinnovo del parco rotabile è proseguito il programma di immissione nel servizio di bus elettrici e metano CNG.

Di seguito vengono riepilogati gli investimenti realizzati:

- nei primi mesi del 2025 sono stati messi progressivamente in servizio sulle linee n. 4 autobus elettrici che erano stati consegnati a fine anno 2024. Nello specifico si tratta di autobus modello “Yutong E9 full electric” di lunghezza 9 Mt per un valore di 1,6 Mln di euro. Sono autobus dotati di batterie da 255 kWh con un’autonomia di circa 270 km e tempi di ricarica di circa due ore. Trasportano fino a 61 passeggeri e sono accessibili anche alle persone in carrozzina. Gli autobus sono finanziati per circa l’80%, mediante contributi pari a 1,3 Mln di euro, con Decreto Ministeriale n.530 del 23 dicembre 2021 che ha ripartito le risorse del PNRR – misura M2 C2 –4.4 “Rinnovo flotte bus e treni verdi” sub investimento 4.4.1 “Bus”;

- a luglio vengono presentati e progressivamente messi in servizio sulle linee n. 7 autobus elettrici. Nello specifico si tratta di n. 2 autobus modello "Yutong E12 full electric" di lunghezza 12 Mt. e n. 5 autobus modello "Yutong U18 full electric" di lunghezza 18 Mt (urbano snodato) per un valore complessivo di 5,1 Mln di euro. Quest'ultimo è il primo modello di autobus articolato da 18 metri completamente elettrico che viene messo in servizio nel trasporto pubblico locale in Lombardia. I nuovi autobus sono caratterizzati da elevata autonomia, basso consumo energetico e moderni sistemi di sicurezza e informazione. Gli autobus sono finanziati per circa l'80%, mediante contributi per 4 Mln di euro con Decreto Ministeriale n.530 del 23 dicembre 2021 che ha ripartito le risorse del PNRR – misura M2 C2 –4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub investimento 4.4.1 "Bus".
Oltre alla fornitura degli n. 11 autobus elettrici sopra menzionati, il contratto include gli impianti di ricarica e il full service manutentivo dei veicoli e dell'impianto nonché il cambio batterie. L'investimento complessivo è quindi di circa 8,5 milioni di euro (di cui 7,2 Mln di euro per gli autobus e impianto di ricarica e 1,3 Mln di euro per il service manutentivo);
- a dicembre viene consegnato ed immatricolato 1 autobus a metano della lunghezza di 12 Mt che poi è stato messo in servizio nei primi mesi del 2026;
- a dicembre viene consegnato 1 autobus elettrico della lunghezza di 12 Mt che poi è stato immatricolato e messo in servizio nei primi mesi del 2026.

Oltre all'investimento nella flotta, ATB Servizi ha, anche nell'esercizio 2025, investito nell'infrastruttura del deposito per consentire la ricarica dei nuovi veicoli elettrici. Al 31 dicembre 2025 le colonnine di ricarica installate presso il deposito sono 35, di cui 21 a terra e 14 aeree (sistema di ricarica roll-up).

Di seguito vengono riepilogate le risorse ministeriali che sono state destinate all'area urbana del Bacino di Bergamo per l'acquisto di nuovi autobus, specificatamente le risorse sono destinate ad ATB Consorzio S.c.r.l. in quanto soggetto titolare del contratto di servizio, ma di fatto le stesse risorse sono poi destinate ai Soci consorziati quali soggetti attuatori degli investimenti (ATB Servizi S.p.A., Arriva Italia S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.).

ATB Consorzio S.c.r.l. ha la funzione di coordinare i rapporti tra le società consorziate, il Comune di Bergamo e l'Agenzia del TPL di Bergamo in quanto le risorse ministeriali vengono assegnate direttamente al Comune di Bergamo, oppure all'Agenzia del TPL di Bergamo per il tramite di Regione Lombardia.

Ripartizione delle risorse per il rinnovo della flotta

Fonte Normativa	Finalità del Contributo	Risorse Finanziarie Complessive	Risorse destinate al territorio di Bergamo
PSNMS – Decreto n. 234 Città ad alto inquinamento 2019-2023 (Decreto n. 234 del 06/06/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti)	Acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture.	66 milioni di euro per l'anno 2019	Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 7.625.506 euro a valere sul quinquennio 2019-2023.
PSNMS – Decreto n. 234 Città Superiori a 100.000 abitanti 2024-2028 2028-2033 (Decreto n. 234 del 06/06/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti)	Acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture.	83 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023	Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse: 8.433.855 milioni di euro a valere sul quinquennio 2024-2028 8.616.596 milioni di euro a valere sul quinquennio 2029-2033.
PSNMS - DGR 5359 e DGR 5747 (Delibera di Giunta Regionale n° XI / 5359 del 11/10/2021 e Delibera di Giunta Regionale n° XII / 3034 del 16/09/2024 di Regione Lombardia - Decreto Direttoriale del Ministero (D.D.) n. 134 del 27/05/2021, a valere sulle risorse impartite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 17/04/2019)	Rinnovo del parco rotabile adibito ai servizi di TPL a valere sul "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile".	98,8 milioni di euro (annualità 2019-2023)	All'Agenzia del Trasporto di Bergamo sono state assegnate risorse per 12.136.843 di euro a valere sul periodo 2019-2033
PNRR – Città di Bergamo (Decreto n. 530 del 23/12/2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)	Misura M2C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS" del PNRR per l'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione.	1.915 milioni di euro, per gli esercizi dal 2022 al 2026	Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 7.317.484 euro

Le risorse, di cui sopra, ovviamente verranno assegnate a consuntivo nei limiti dell'importo totale effettivamente fatturato per l'acquisto degli autobus e per la parte residua non finanziata è a carico delle società di trasporto pubblico che cofinanzieranno gli investimenti con risorse proprie.

Tabella riportante la ripartizione a valore delle risorse

Risorse stanziare dal Decreto n. 234 del 06/06/2020

Soggetto Attuatore dell'Investimento	Operatori	Risorse PSNMS Città ad alto inquinamento 2019-2020 e 2021-2023	PNRR a Legislazione Vigente	Totale
Comune di Bergamo	ATB Servizi S.p.A.	2.323.381	3.402.125	5.725.506
	Arriva Italia S.p.A.	767.996	-	767.996
	Autoservizi Locatelli S.r.l.	188.194	348.698	536.892
	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	188.194	406.918	595.112
	Totale	3.467.735	4.157.741	7.625.506

Soggetto Attuatore dell'Investimento	Operatori	Risorse PSNMS Città Superiori a 100.000 abitanti 2024-2028	Risorse PSNMS Città Superiori a 100.000 abitanti 2029-2033	Totale
Comune di Bergamo	ATB Servizi S.p.A.	6.946.891	6.130.802	13.077.693
	Arriva Italia S.p.A.	980.000	985.794	1.965.794
	Autoservizi Locatelli S.r.l.	506.964	1.500.000	2.006.964
	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	-	-
	Totale	8.433.855	8.616.596	17.050.451

Risorse stanziare dalla D.G.R. n.XI/5359/2021

Soggetto Attuatore dell'Investimento	Operatori	Annualità				Totale
		2019 - 2020	2021 - 2023	2024 - 2028	2029 - 2033	
Agenzia del TPL di Bergamo	ATB Servizi S.p.A.	1.439.631	3.631.335	348.000	4.462.877	9.881.843
	Arriva Italia S.p.A.	400.000	400.000	600.000	-	1.400.000
	Autoservizi Locatelli S.r.l.	400.000	-	455.000	-	855.000
	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	-	-	-	-
	Totale	2.239.631	4.031.335	1.403.000	4.462.877	12.136.843

Risorse stanziare dal Decreto n. 530 del 23/12/2021

Soggetto Attuatore dell'Investimento	Operatori	Risorse PNRR Rinnovo flotte bus e treni verdi
Comune di Bergamo	ATB Servizi S.p.A.	5.729.590
	Arriva Italia S.p.A.	816.631
	Autoservizi Locatelli S.r.l.	458.806
	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	312.467
	Totale	7.317.494

Si riportano nelle tabelle sottostanti gli acconti sui contributi ricevuti da ATB Servizi a fronte degli investimenti in autobus a valere sulle diverse risorse di finanziamento.

Tabella riportante la ripartizione dei contributi su autobus già consegnati

Fonte di Finanziamento	Tipologia Investimento	Quantità	Fornitore	Valore Fornitura	% Contribuita	Contributi Attesi	Contributi Incassati al 31.12.2024	Contributi Incassati nel 2025	Contributi da Incassare
PNRR L.V. - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	2	Powerbus S.r.l.	940.156	80%	752.125	156.632	595.493	-
	Impianto di ricarica	1		108.850		44.000	44.000	-	
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano-Ibrido	7	MAN Trusck & Bus Italia S.p.A.	2.659.300	72,26%	1.921.529	1.752.374	169.155	-
PNRR L.V. - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	5	Powerbus S.r.l.	2.450.000	54,08%	1.325.000	275.935	1.049.065	-
PSNMS - CITTA' ALTO INQUINAMENTO	Impianto di ricarica	1	Powerbus S.r.l.	501.350	35,43%	280.000	-	280.000	-
PNRR L.V. - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	5	Powerbus S.r.l.	2.450.000	54,08%	1.325.000	275.935	1.049.065	-
	Full Service Manutentivo	14 anni		2.525.000					
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	7	Industria Italiana Autobus S.p.A.	1.644.090	75,40%	1.239.630	1.239.630	-	-
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	10	Industria Italiana Autobus S.p.A.	2.348.700	80%	1.878.960	1.878.960	-	-
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	1	Mauri Bus System S.r.l.	247.500	80%	198.000	198.000	-	-
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	4	Powerbus S.r.l.	1.600.000	80%	1.280.000	384.000	-	896.000
	Full Service Manutentivo	1		333.170					
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	7	Powerbus S.r.l.	5.080.000	80,00%	4.064.000	1.219.200		2.844.800
	Impianto di ricarica	7		550.000	70,11%	385.590	115.677		269.913
	Full Service Manutentivo			918.750					
PSNMS - CITTA' ALTO INQUINAMENTO	Autobus Metano	1	Basco S.r.l.	520.000	74,20%	236.707	49.295	-	187.412
Totale				24.876.866		14.930.541	7.589.638	3.142.778	4.198.125

Tabella riportante la ripartizione dei contributi su autobus ancora da consegnare

Fonte di Finanziamento	Tipologia Investimento	Quantità	Fornitore	Valore Fornitura	% Contribuita	Contributi Attesi	Contributi Incassati al 31.12.2024	Contributi Incassati nel 2025	Contributi da Incassare
PSNMS - CITTA' ALTO INQUINAMENTO	Autobus Full Electric	8	Powerbus S.r.l.	4.160.000	42,59%	1.771.857	427.305	-	1.344.553
Totale				4.160.000		1.771.857	427.305	-	1.344.553

Al 31 dicembre 2025 risultano quindi iscritti alla voce "D - Debiti" sottovoce "6) Acconti" i debiti per acconti su contributi incassati per 1.259.034 euro riferiti:

- per 694.689 euro all'incasso di contributi quale anticipo del 10% del contributo PSNMS città superiori a 100.000 abitanti a valere sull'acquisto di futuri 25 autobus (13 elettrici e 12 metano), la cui gara sarà indetta e pubblicata nel 2026, per un valore a base gara di circa 11.480.000 euro;
- per 427.305 euro all'incasso dello scorso anno di contributi quale anticipo a valere sull'acquisto di 8 autobus elettrici, la cui gara è stata assegnata il 27 gennaio 2025 per un valore di circa 4,7 milioni di euro
- per 137.040 euro all'incasso di contributi quale anticipo del 30% del contributo per il progetto "Smart Mobility".

Risorse umane: Organico, formazione e relazioni sindacali

Organico e politiche di assunzione

L'organico al 31 dicembre 2025 è di 345 risorse (338 al 31 dicembre 2024). Nel corso del 2025 si sono registrate n. 23 uscite per pensionamenti e dimissioni volontarie e n. 33 assunzioni (di

cui 26 operatori d'esercizio e allievi dell'Academy per autisti) e n. 3 trasferimenti infragruppo.

Nel 2025 si conferma il fenomeno del *turnover* del personale viaggiante che ha caratterizzato le attività di esercizio di ATB Servizi negli ultimi anni. Fenomeno consistente nel significativo numero di dimissioni per motivi diversi dal pensionamento (avvicinamento a casa, cambio di settore per ragioni economiche e migrazione verso il trasporto merci o la logistica), con conseguente difficoltà nel reperimento di "operatori d'esercizio".

Pertanto, nel corso del 2025 e in continuità con quanto già fatto nel 2024, ATB Servizi ha proseguito, in collaborazione con ENAIP Lombardia (Ente di formazione professionale) e con le società Arriva Italia S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A., il progetto "*Bus Academy*". Il progetto, attraverso un percorso totalmente gratuito che combina teoria, pratica e opportunità occupazionale, è rivolto a tutte le persone disoccupate, in possesso di patente B o superiore, di almeno 21 anni di età compiuti, idonee per l'ottenimento della patente di guida D e della CQC (Carta di qualificazione del conducente), titoli necessari per intraprendere la carriera di operatore d'esercizio. In particolare, tale progetto:

- ha visto nel mese di giugno il completamento della prima sessione dei corsi di formazione, con l'ingresso in azienda di n. 19 risorse nel ruolo di conducenti;
- si è rinforzato nel mese di novembre, quando è stata avviata la seconda sessione dei corsi di formazione con ulteriori n. 14 allievi.

Il programma "Academy" continuerà con ulteriori aule di formazione anche nel 2026, in quanto le aziende promotrici intendono lanciare nuovi corsi per l'acquisizione delle patenti di guida, garantendo continuità nella formazione al fine di costruire un bacino su cui attingere professionalità, che in questo momento storico sono sempre più difficili da reperire sul mercato del lavoro.

Più in generale, nel corso del 2025 ATB Servizi ha effettuato assunzioni di personale, principalmente con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, per garantire il *turnover* e mantenere adeguati standard di qualità dei servizi offerti dalla Società.

Inoltre, per far fronte a specifiche esigenze, la Società ha fatto ricorso alla somministrazione di manodopera. Segnatamente, nel corso dell'anno 2025 sono n. 4 i lavoratori somministrati, di cui n. 3 per lo svolgimento di mansioni impiegatizie e n. 1 per lo svolgimento di mansioni operaie.

Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo: la formazione in ATB

ATB Servizi, nell'ottica di agevolare lo sviluppo delle proprie risorse e mantenere alto il valore dell'organizzazione continua ad investire energie nella formazione e nella cura delle proprie persone.

ATB Servizi ha proseguito – per dirigenti, quadri, impiegati ed operai – con l'effettuazione nel 2025 delle necessarie iniziative di formazione (sia in fase di ingresso delle nuove risorse, sia per i dipendenti precedentemente assunti), molte delle quali realizzate mediante piani formativi finanziati dai Fondi interprofessionali per la formazione continua.

Corsi in sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2025 sono stati erogati una serie di corsi obbligatori previsti dalla normativa (art. 18 co.1 lett. I), e artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08) in tema di sicurezza sul lavoro (ad esempio per preposti, per RLS, per prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze, per lavori elettrici, per conduzione carrelli elevatori, ecc.). E' stato in particolare realizzato un corso in tema di sicurezza sul lavoro per tutto il personale viaggiante.

Corsi di formazione su altre tematiche

Inoltre, nel corso del 2025, sono stati svolti una serie di corsi su tematiche tecniche/manageriali, e di aggiornamento e specializzazione normativa sui temi gestiti dalla società (formazione su *soft skills* quali *leadership* e *team building*, corsi sulla tutela della *privacy*, sulla gestione degli appalti regolati dal Codice dei contratti pubblici, corsi di lingua inglese, corso di *coaching* per Dirigenti e Capi Area, ecc.)

Iniziative per la conciliazione vita privata – lavoro ed il welfare

Sul piano delle politiche per la conciliazione vita privata – lavoro si segnalano, in particolare, gli strumenti di flessibilità implementati nell'organizzazione del lavoro (nello specifico, la possibilità di ricorso al *part-time*), l'adozione di turni che consentono la conciliazione con le esigenze personali dei lavoratori e la possibilità di ricorso allo *smartworking* laddove la mansione svolta lo consenta.

Con particolare riferimento agli istituti a tutela della genitorialità, si rileva che, nel corso dell'anno 2025, n. 46 dipendenti hanno richiesto un periodo di congedo parentale, di cui n. 40 uomini e n. 6 donne.

Le politiche di conciliazione summenzionate incidono, tra l'altro, sulla riduzione del divario di genere, e contribuiscono a determinare – in un contesto aziendale e di settore caratterizzato dalla vocazione storicamente "maschile" della mansione (conducente di autobus) propria della maggior parte dei dipendenti - una considerevole quota di presenza femminile in azienda. Infatti, le donne al 31 dicembre 2025 sono in totale n. 49, di cui il 57% nel personale di guida ed il 43% nel restante personale (operai, impiegati, quadri e dirigenti).

Oltre al perseguimento delle politiche di conciliazione e di formazione del proprio personale, ATB Servizi, al fine di migliorare la qualità della vita dei dipendenti, ha offerto anche per il 2025 il proprio piano *welfare* aziendale che consente la fruizione, da parte dei dipendenti, di una serie di beni e servizi (anche sotto forma di rimborso) mediante specifica piattaforma web e con rilevanti sgravi contributivi e fiscali.

Relazioni industriali

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito, mediante specifici incontri con la RSU e nell'ambito delle commissioni sindacali istituite per il confronto su specifiche materie, l'interlocuzione con i rappresentanti dei lavoratori.

Le principali tematiche oggetto di discussione e contrattazione aziendale nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- con riferimento alla gestione della Funicolare di San Pellegrino per l'anno 2025 (in continuità con quanto avvenuto negli anni 2022, 2023 e 2024), in data 17 aprile 2025 è stato sottoscritto uno specifico accordo sindacale che conferma il coinvolgimento anche del personale viaggiante di ATB Servizi e disciplina i relativi trattamenti economici (rimborso spese);
- in data 17 aprile è stato altresì condivisa con la RSU l'esigenza di far svolgere uno specifico corso sulla sicurezza sul lavoro a tutto il personale viaggiante, definendo in particolare gli aspetti organizzativi inerenti tale formazione;
- a seguito di modifiche normative relative alle abilitazioni (con connessi corsi di formazione) del personale che effettua l'attività di manovratore delle funicolari, in data 22 settembre

2025 è stato sottoscritto con l'RSU un accordo che riguarda le modalità di svolgimento del previsto corso di aggiornamento, da parte di soggetto formatore esterno accreditato ANSFISA, obbligatorio per tutti gli operatori d'esercizio coinvolti nella manovra delle funicolari.

Nel corso dell'anno 2025 si è inoltre svolto tra la società e la RSU il confronto, previsto dal CCNL, avente ad oggetto la rivisitazione dell'orario di lavoro (nei vari reparti) per l'erogazione - in via continuativa a decorrere da gennaio 2026 - di uno specifico elemento economico denominato Trattamento Integrativo e pari a 20 euro mensili. All'esito della trattativa le parti hanno ritenuto di non procedere alla modifica della normativa interna in tema di orario di lavoro, e quindi non è stata attivata l'erogazione del summenzionato elemento economico integrativo.

Il tasso di sindacalizzazione aziendale non ha registrato significativi scostamenti rispetto agli anni precedenti.

Bilancio di sostenibilità

Il Gruppo ATB predispose il bilancio di sostenibilità. Il bilancio di sostenibilità 2024 è disponibile sul sito internet del Gruppo.

Fattori di rischio ed incertezza

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposta la Società nell'ordinaria gestione ai fini della produzione dei servizi di trasporto pubblico.

Principalmente la Società è esposta al rischio derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente nell'ambito del servizio di trasporto pubblico, precisamente in termini di quantità dei chilometri offerti, puntualità e qualità del servizio con la conseguente compromissione dell'immagine aziendale e del corrispettivo previsto contrattualmente. Per tale motivo le procedure interne di controllo e i piani di azione della Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto delle norme regolatrici.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo. In linea generale, il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

La Società è esposta ai rischi operativi derivanti dal verificarsi di sinistri che possono arrecare danni a persone e proprietà di terzi o a proprietà aziendali. Le coperture assicurative attivate garantiscono la tutela della Società, sia dal punto di vista della responsabilità civile, sia della tutela del patrimonio.

L'andamento della sinistrosità può produrre effetti negativi sulle coperture assicurative in termini di incremento dei costi per rimborso franchigie e per premi. Per tale motivo la Società, attraverso una struttura interna dedicata, presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, anche in collaborazione con gli altri settori operativi interni.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle *commodity* energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi attraverso formule di indicizzazione. In merito a questa tematica, la Società non fa ricorso ai mercati finanziari per le coperture, sia per quanto riguarda il gasolio o metano per autotrazione che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione. La Società svolge periodiche procedure di gara per l'acquisizione delle forniture, finalizzate all'ottenimento dei migliori prezzi di mercato.

Considerato lo scenario mondiale, caratterizzato dai conflitti in Medio Oriente e tra Russia e Ucraina, gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici può essere un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico. Si confida che tale scenario si attenui ma, in ogni caso, nell'eventualità di un protrarsi del conflitto, si auspicano interventi Governativi atti alla tutela delle aziende operanti nel settore del TPL.

Rischio legato a tassi di cambio, tassi di interesse o liquidità

In relazione alla natura dei servizi svolti e alle condizioni patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità.

La Società valuta basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati.

Rischio legato al climate change

L'evoluzione del contesto climatico e gli scenari che si prospettano nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per la Società in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità quale quella del processo di transizione da veicoli termici a veicoli elettrici.

La Società ha scelto di mettere la sostenibilità ambientale fra le proprie priorità impegnandosi alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle proprie attività. In particolare, il programma degli investimenti sui nuovi mezzi è orientato alla riduzione progressiva dell'età media della flotta degli autobus e alla mitigazione degli impatti connessi all'inquinamento ambientale, mediante la progressiva sostituzione degli autobus alimentati a gasolio con autobus alimentati a metano o ibridi (gasolio/elettrico e metano/elettrico) e *full electric*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata responsabile né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il mantenimento e la costante applicazione di sistemi di gestione QHSE consente la minimizzazione dei maggiori fattori rischio relativi agli impatti ambientali e di salute e sicurezza.

In continuità con quanto espresso nella politica QAS, il miglioramento continuo dei processi e il monitoraggio di indicatori specifici consentono un presidio efficace dei potenziali rischi HSE correlabili alla situazione generale delle sedi aziendali e all'evoluzione del contesto normativo.

Rischi legati al contesto esterno

Cybersecurity

Il rischio informatico rappresenta una delle principali minacce per le infrastrutture critiche e per

i soggetti che erogano servizi essenziali, tra cui il settore del trasporto pubblico locale. La crescente sofisticazione degli attacchi cyber, inclusi attacchi ransomware, DDoS e altre forme di compromissione dei sistemi informativi, rende necessario il costante rafforzamento delle misure di sicurezza tecnologiche e dei presidi organizzativi.

Nel corso del 2025 le società del Gruppo ATB sono state formalmente incluse dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) tra i soggetti essenziali ai sensi del D.Lgs. 138/2024, di recepimento della Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2). L'inclusione nel perimetro normativo ha comportato l'avvio di un percorso strutturato di adeguamento ai requisiti previsti dalla disciplina nazionale ed europea in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

In tale ambito la Società ha avviato un processo di rafforzamento della propria governance della sicurezza informatica e delle misure di prevenzione e gestione degli incidenti cyber. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati:

- designati il referente ACN e il relativo sostituto;
- designati il referente CSIRT e il relativo sostituto;
- redatto il Piano di gestione degli incidenti informatici, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- avviati e approvati i percorsi di formazione in materia di cybersecurity previsti dalla normativa;
- completate ulteriori attività di rafforzamento dell'infrastruttura IT, con interventi sulla protezione degli endpoint, sulla gestione degli accessi ai sistemi informativi e sul miglioramento della sicurezza perimetrale.

Il Piano di gestione degli incidenti informatici prevede, inoltre, l'implementazione di ulteriori misure tecniche e organizzative di rafforzamento della sicurezza informatica, la cui realizzazione è programmata nel corso del 2026, come da Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La classificazione degli incidenti, l'individuazione dei soggetti coinvolti nella gestione degli stessi e le relative modalità operative sono altresì disciplinate nel Piano di gestione degli incidenti informatici.

Tali disposizioni sono state definite in coordinamento con la policy aziendale per la gestione delle violazioni di dati personali (data breach), approvata all'inizio del 2026 e presentata a tutti gli incaricati del trattamento.

L'integrazione tra i due strumenti consente di assicurare una gestione unitaria degli incidenti di sicurezza informatica, tenuto conto che taluni eventi possono comportare contemporaneamente impatti sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e sulla protezione dei dati personali, rendendo necessario il coordinamento tra i presidi previsti dalla normativa NIS2 e quelli previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le attività intraprese si inseriscono in un percorso di progressivo incremento del livello di maturità della sicurezza informatica e sono finalizzate a garantire la resilienza delle infrastrutture digitali aziendali, la continuità operativa dei servizi erogati e la piena conformità agli obblighi introdotti dalla Direttiva NIS2 e dalla normativa nazionale di recepimento.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene un ruolo di indirizzo e supervisione delle iniziative in materia di sicurezza informatica, con l'obiettivo di assicurare un adeguato presidio dei rischi cyber e la tutela dei sistemi informativi a supporto dei servizi pubblici erogati.

Rischi legali e di compliance

I rischi legali e di *compliance* riguardano il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o penali, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto la Società ha adottato il cd. Modello 231 (periodicamente aggiornato), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la tutela dal rischio di commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. Il Modello 231 è peraltro integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, adottato ai sensi della L. 190/2012 e, da ultimo, aggiornato per il triennio 2026-2028.

Oltre all'applicazione del sistema di gestione della qualità ISO 9001, certificato e verificato annualmente da un ente esterno accreditato, per quanto attiene le tematiche di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008), la Società ha adottato il Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) ai sensi delle Linee Guida INAIL.

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali, ATB ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in conformità alla normativa applicabile da intendersi quale insieme di norme che disciplinano la protezione dei dati personali; è costituita principalmente dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, oltre che dal Codice per la Protezione dei Dati personali e dai provvedimenti dell'Autorità di Controllo Garante per la Protezione dei Dati Personali tuttora in vigore.

In linea, oltre che con la normativa applicabile, anche con i dettami della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: "Ogni individuo ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano – art. 8", ATB ha implementato un sistema di protezione dei dati personali in ogni fase del trattamento che, tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché delle diverse probabilità e gravità dei rischi per i diritti e le libertà delle persone, mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia conforme alla suddetta normativa. Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite le attività di rafforzamento dei presidi organizzativi e procedurali in materia di sicurezza delle informazioni e protezione dei dati, anche in coordinamento con le iniziative di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (Direttiva NIS2 e D.Lgs. 138/2024).

Principali contenziosi in essere

Quanto al contenzioso giuslavoristico, non si rilevano, al momento, particolari contenziosi con il personale. Non si esclude, tuttavia, che possano essere avanzate pretese stragiudiziali aventi ad oggetto la questione relativa al trattamento economico delle giornate di ferie da parte del personale che, avendo chiuso il rapporto di lavoro con ATB Servizi prima di gennaio 2023, non ha potuto sottoscrivere le conciliazioni individuali relative a tale tematica come previsto dall'accordo sindacale del 7 dicembre 2022.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATB Servizi quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico

Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti).

Nel mese di febbraio 2025 si è concluso il procedimento penale a carico del conducente coinvolto nel sinistro, verificatosi in data 18 febbraio 2024, per il quale era stata contestata l'ipotesi di omicidio stradale colposo; all'esito del giudizio abbreviato, il Giudice per l'Udienza Preliminare (GUP) ha pronunciato sentenza di assoluzione con formula piena "perché il fatto non sussiste".

La sentenza assume rilievo anche con riferimento al procedimento civile per il risarcimento del danno, promosso dai familiari della persona deceduta e che è tuttora pendente; l'esito del giudizio penale ha inoltre contribuito a confermare il profilo di rischio assicurativo della Società, consentendo di aggiudicare la gara relativa alla copertura RCA della flotta aziendale, 2026/2028, mantenendo condizioni economiche in linea con la storica quotazione del rischio assolutamente competitive, rispetto al panorama nazionale di settore. Nel mese di gennaio 2025 si è inoltre verificato un ulteriore sinistro, relativo all'investimento di un pedone.

In relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l'esposizione ed il probabile rischio per ATB Servizi appare ampiamente coperto dal "Fondo Sinistri da liquidare" iscritto alla Voce "D) Fondi per rischi ed oneri" nel passivo dello Stato Patrimoniale. Il "Fondo Sinistri da liquidare" è stimato dall'Area Legale e Contratti che provvede ad aggiornare l'alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l'andamento dei giudizi in corso.

La Società monitora costantemente l'evoluzione dei procedimenti in corso con il supporto dei propri consulenti legali e delle compagnie assicurative, mantenendo costante attenzione alla gestione del rischio connesso ai sinistri della flotta. Pertanto la riserva complessiva, che ricomprende anche sinistri riferiti ad esercizi precedenti, viene periodicamente aggiornata sulla base dell'evoluzione delle singole pratiche, nonché in relazione al pagamento delle franchigie contrattuali previste dalle coperture RCA e alla definizione dei contenziosi gestiti direttamente dalla Società.

Si conferma il buon andamento complessivo dell'esercizio 2025, con una riserva generale che si attesta in 56.716 euro, in diminuzione rispetto a 78.407 euro dell'esercizio 2024.

Con riferimento alle vertenze di altra natura, recupero crediti, l'Area Legale e Contratti agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in sinergia con le funzioni interessate ai fini di quantificare l'alea di rischio, a seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte, là dove esiste un rischio, dal "Fondo Svalutazione Crediti". Per quanto sopra se ne dà informativa nella Nota Integrativa.

Alla data del presente documento si evidenzia che ATB non è coinvolta in procedimenti penali.

La continuità aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione

I servizi svolti da ATB Servizi S.p.A., quale Socio Consorziato di ATB Consorzio S.c.r.l., sono disciplinati dal "Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale" con l'Agenzia del TPL di Bergamo la cui scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2026 con Determina n. 119/2025 del 30 dicembre 2025.

Con la medesima Determina n° 119/2025, l'Agenzia del TPL di Bergamo ha rilevato che:

- Regione Lombardia non si è ancora pronunciata sul nuovo Programma di Bacino, il cui "parere favorevole", ai sensi e per gli effetti dell'art.13 co. 4 della L.R. n. 6/2012, costituisce condizione necessaria per la sua approvazione da parte dell'Agenzia stessa;
- la mancata approvazione del nuovo Programma di Bacino preclude pertanto, l'avvio delle nuove procedure di affidamento in quanto, l'art. 22 comma 6 della medesima legge regionale, stabilisce che le *"Agenzie per il trasporto pubblico locale organizzano le procedure di affidamento dei servizi a livello dei bacini territoriali di competenza, secondo quanto previsto dai programmi di bacino e dalle linee guida elaborate dalla Regione"*;
- *"il dimensionamento dei lotti (che presuppone la previa approvazione del Programma di Bacino) costituisce uno degli aspetti fondamentali da prendere in esame preliminarmente all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale"*.

Si rileva che nel territorio del Bacino di Bergamo sono in fase di avanzata realizzazione importanti interventi infrastrutturali in ambito di trasporto pubblico (E-BRT Bergamo, Linea tranviaria T2, Servizio Ferroviario Bergamo - Aeroporto Orio al Serio, raddoppio linea ferroviaria Ponte San Pietro – Bergamo). Tali opere sono destinate a determinare una significativa riorganizzazione della rete e dei servizi di trasporto, con conseguente necessità di aggiornamento del Programma di Bacino.

Appare pertanto opportuno, prima di procedere al nuovo affidamento del servizio di trasporto pubblico, attendere la definizione dei tempi di ultimazione e di entrata in esercizio delle suddette infrastrutture.

In considerazione delle circostanze sopra descritte e valutate le tempistiche tecniche e procedurali di gara richieste dal D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), è ragionevole ritenere che anche per l'annualità 2027 il servizio di TPL verrà affidato nuovamente ad ATB Consorzio e che, conseguentemente, l'attuale Contratto di Servizio venga prorogato fino al 31 dicembre 2027.

Lo scenario sopra descritto è stato formalmente illustrato al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del TPL di Bergamo nella seduta n. 28/2025 del 5 novembre 2025 avente per oggetto il "Programma di Bacino" e nella seduta n. 32/2025 del 2 dicembre 2025 avente per oggetto *"Esito delle negoziazioni per affidamenti transitori e proroga degli affidamenti correnti"*. In quest'ultima seduta sono stati condivisi gli indirizzi volti alla proroga degli affidamenti in essere, mantenendone inalterate dimensioni produttive ed economiche, in ragione dell'incertezza relativa ai tempi di effettiva entrata in esercizio delle nuove infrastrutture (e-BRT e Linea T2) e per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure dei nuovi affidamenti.

Gli esiti delle suddette adunanze sono stati trasmessi all'Assemblea dei Soci dell'Agenzia, del TPL di Bergamo che rispettivamente:

- nella seduta n. 12/2025 del 2 dicembre 2025 ha espresso parere favorevole all'adozione del Programma di Bacino disponendone la trasmissione alla competente Direzione regionale per ottenere il parere richiesto dall'articolo 13 della L.R. 6/2012;
- nella seduta n. 13/2025 del 15 dicembre 2025, ha condiviso l'indirizzo di procedere alla proroga degli affidamenti in essere per il tempo strettamente necessario al completamento delle nuove procedure.

Preso a riferimento quanto sopra descritto e considerata l'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, si ritiene, anche in funzione del ruolo svolto dalla Società e dei suoi Soci consorziati, non sia pregiudicata la loro capacità di continuare ad operare come entità in funzionamento e in prosecuzione delle attività a loro affidate.

Si evidenzia, inoltre, che:

- non sussistono rischi economico-finanziari diretti in capo alla Società, in quanto le risorse relative alle attività svolte e i costi di esercizio sono trasferiti ai Soci consorziati, ai quali compete il rischio imprenditoriale;
- non si rilevano, allo stato attuale e per l'immediato futuro, elementi che facciano presumere un mancato adempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dell'Agenzia Trasporto Pubblico Locale Bergamo; conseguentemente si può ritenere che la Società disponga delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali in un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del Bilancio.

Pertanto il Bilancio di ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto anche delle proprie disponibilità liquide pari a 11.546.832 euro al 31 dicembre 2025 (12.713.228 euro al 31 dicembre 2024).

Tuttavia, è evidente che gli Enti (Governo, Regioni, Comuni ed Agenzia del TPL) dovranno operare per garantire le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione del servizio dato che non si ravvisano, nel breve o medio termine elementi che facciano ipotizzare una riduzione dei costi operativi e di gestione del servizio di trasporto pubblico.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili, amministrative, fiscali, legali e di *procurement* sono svolte per nostro conto dalla società controllante e regolate da contratti alle normali condizioni di mercato.

Si fa rinvio a quanto indicato nella Nota Integrativa in relazione ai rapporti economici e patrimoniali intervenuti nel corso dell'esercizio con le società del gruppo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Si precisa che la Società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Proposte all'assemblea

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad 2.609.073 euro, come segue:

- 2.000.000 euro come dividendo al proprio azionista;
- 609.073 euro a "*Riserva straordinaria*" al fine di preservare la consistenza del patrimonio dell'azienda e la liquidità necessaria per far fronte ai futuri investimenti.

Bergamo, 31 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	331.336	413.599
7) Altre	3.820	7.640
Totale	335.156	421.239
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	1.811.511	1.099.384
3) Attrezzature industriali e commerciali	24.309.835	21.363.385
4) Altri beni	20.653	45.282
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.820.000	1.127.060
Totale	27.961.999	23.635.111
<i>III immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	84.382	84.382
Totale	84.382	84.382
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	28.381.537	24.140.732
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	636.942	565.876
Totale Rimanenze	636.942	565.876
<i>IA Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	18.086	-
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti	3.301.782	2.574.862
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.301.782	2.574.862
2) Verso imprese controllate	4.277.325	5.593.296
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.277.325	5.593.296
4) Verso controllanti	582.656	879.072
a) esigibili entro l'esercizio successivo	217.256	513.672
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	365.400
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	83.912	120.670
a) esigibili entro l'esercizio successivo	83.912	120.670
5 bis) Crediti tributari	208.382	425.443
a) esigibili entro l'esercizio successivo	208.382	425.443
5 quater) Verso altri	711.292	593.294
a) esigibili entro l'esercizio successivo	600.560	482.562
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	110.732	110.732
Totale crediti	9.165.349	10.186.637
<i>IV Disponibilita' liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	11.532.406	12.706.055
3) Denaro e valori in cassa	14.426	7.173
Totale disponibilità liquide	11.546.832	12.713.228
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	21.367.209	23.465.741
D) RATEI E RISCONTI	205.895	179.392
TOTALE ATTIVO	49.954.641	47.785.865

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale		5.000.000	5.000.000
IV Riserva legale		1.000.000	1.000.000
VI Altre riserve, distintamente indicate			
1 Riserva straordinaria		12.127.582	12.042.757
14 Riserva arrotondamento all'Euro		-	(1)
IX Utile (perdita) dell'esercizio		2.609.073	2.784.825
TOTALE PATRIMONIO NETTO		20.736.655	20.827.581
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) altri		1.136.564	1.393.999
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.136.564	1.393.999
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.386.491	1.634.992
D) DEBITI			
6) Acconti		1.259.034	1.753.166
a) esigibili entro l'esercizio successivo		564.345	1.334.877
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		694.689	418.289
7) Debiti verso fornitori		6.509.919	5.176.862
a) esigibili entro l'esercizio successivo		6.509.919	5.176.862
9) Debiti verso imprese controllate		119.327	94.858
a) esigibili entro l'esercizio successivo		119.327	94.858
11) Debiti verso controllanti		1.370.771	2.374.162
a) esigibili entro l'esercizio successivo		1.370.771	2.374.162
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		489.311	452.724
a) esigibili entro l'esercizio successivo		489.311	452.724
12) Debiti tributari		485.893	483.774
a) esigibili entro l'esercizio successivo		485.893	483.774
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		581.352	463.615
a) esigibili entro l'esercizio successivo		581.352	463.615
14) Altri debiti		1.913.906	2.157.741
a) esigibili entro l'esercizio successivo		1.913.906	2.157.741
TOTALE DEBITI		12.729.513	12.956.902
E) RATEI E RISCONTI		13.965.418	10.972.391
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		49.954.641	47.785.865

SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2025	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.473.670	25.646.190
5) Altri ricavi e proventi	8.582.479	8.747.496
a) Contributi in conto esercizio	2.747.025	4.877.120
b) Altri	5.835.454	3.870.376
Totale Valore della Produzione	35.056.149	34.393.686
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3.018.468	3.102.486
7) Per servizi	5.768.946	5.363.487
8) Per godimento di beni di terzi	2.634.555	2.611.318
9) Per il Personale		
a) salari e stipendi	12.231.944	11.523.379
b) oneri sociali	3.838.434	3.621.762
c) trattamento di fine rapporto	857.297	805.799
e) altri costi	342.971	541.588
Totale costi del personale	17.270.646	16.492.528
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.368	137.121
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.227.115	2.869.768
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	66.638	263.688
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.439.121	3.270.577
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	(71.066)	144.780
13) Altri accantonamenti	304.713	394.788
14) Oneri diversi di gestione	228.386	502.517
Totale costi della produzione	32.593.769	31.882.481
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.462.380	2.511.205
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	201.553	229.287
d5) altri	201.553	229.287
Totale altri proventi finanziari	201.553	229.287
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	(84)	(757)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(84)	(757)
Totale proventi e oneri finanziari	201.469	228.530
Risultato prima delle imposte	2.663.849	2.739.735
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(68.400)	(12.149)
b) Imposte relative a esercizi precedenti	7.682	57.239
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	5.942	-
Totale imposte	(54.776)	45.090
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.609.073	2.784.825

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa		31.12.2025	31.12.2024
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.609.073	2.784.825
	Imposte sul reddito	54.776	(45.090)
	Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	(201.469)	(228.531)
	(Dividendi)	-	-
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(51.901)	-
1	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.410.479	2.511.204
	Accantonamenti ai fondi	1.170.481	1.437.431
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.372.483	3.006.888
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	66.638	263.688
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.979.485)	(1.047.424)
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.630.117	3.660.583
2	Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.040.596	6.171.787
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(71.066)	144.780
	Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(726.920)	(335.041)
	(Decremento)/Incremento dei debiti vs fornitori	1.073.057	840.805
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(26.503)	(40.285)
	(Decremento)/Incremento ratei e risconti passivi	69.114	182.269
	Altre variazioni del capitale circolante netto da attività/passività	979.106	(2.053.428)
	Totale variazioni del capitale circolante netto	1.296.788	(1.260.900)
3	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.337.384	4.910.887
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	201.469	228.531
	(Imposte sul reddito pagate)	(2.680)	(19.338)
	(Utilizzo dei fondi)	(1.638.077)	(1.523.247)
	Altri incassi e pagamenti	1.286.809	2.726.173
	Totale Altre rettifiche	(152.479)	1.412.119
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.184.905	6.323.006

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

B.Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(7.384.590)	(2.486.325)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	75.850	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(59.285)	(146.800)
Contributi in C/Capitale (incassi)	4.090.926	4.205.656
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.277.099)	1.572.531

C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(4.074.202)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.074.202)	-

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (Σ A;B;C)	(1.166.396)	7.895.537
Disponibilità liquide al 1° gennaio	12.713.228	4.817.691
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	12.706.055	4.810.269
Denaro e valori in cassa	7.173	7.422
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.546.832	12.713.228
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	11.532.406	12.706.055
Denaro e valori in cassa	14.426	7.173

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati

entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui l'ammontare di tali voci e la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle

eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Gli oneri pluriennali sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti: 20% per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 20% per le altre immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione

e fino al momento dal quale il bene è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte ciclicamente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione cicliche. Gli accantonamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire tra i vari esercizi, secondo il principio di competenza, il costo di manutenzione delle immobilizzazioni che, benché effettuate dopo un certo numero di anni, si riferiscono all'usura dei beni verificatasi negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al

minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, quali somme o crediti d'imposta riconosciuti da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette all'acquisto, costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime, sono rilevati nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, vale a dire quando si tratta di contributi acquisiti in via sostanzialmente definitiva.

Sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti secondo il metodo indiretto, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "*altri ricavi e proventi*" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "*risconti passivi*". Con tale metodo, sono imputati a conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata a tali ammortamenti.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti per autobus che alla data di bilancio non sono ancora stati consegnati alla Società sono esposti nella voce "*Acconti*" del passivo. Con la messa in esercizio degli autobus e l'inizio del processo di ammortamento verrà adottato il modello contabile sopra descritto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "*unità generatrice di flussi di cassa*" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio

dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dal principio dell'esigibilità, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della normale capacità produttiva. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui la Società ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze

contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Nei casi di applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti

contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono

commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro

cui le passività devono essere estinte. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio. I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari.

Nei casi di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile previsto dal principio OIC 34, applicato a partire dall'esercizio 2024, che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di

decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

In particolare:

- Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di TPL viene rilevato in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento.
- I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti passivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.
- I ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini sono rilevati al momento dell'acquisto dei titoli di viaggio da parte degli utilizzatori o alla consegna degli stessi a rivenditori terzi autorizzati in assenza di diritti di reso.
- I ricavi per servizi aggiuntivi e speciali sono rilevati quando il relativo servizio di trasporto è stato effettuato.

La Società effettua inoltre prestazioni di alcuni servizi alla capogruppo ATB Mobilità S.p.A. e a TEB S.p.A., rilevati nella voce A5 "*Altri ricavi e proventi*" del conto economico. I ricavi per tali servizi, regolati da appositi contratti, sono generalmente fatturati trimestralmente con eventuale conguaglio a fine anno sulla base delle prestazioni effettivamente rese alle società del gruppo nel corso dell'esercizio.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATB che consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATB Mobilità S.p.A.) e la Società in qualità di consolidata sono definiti nell'accordo sottoscritto il 29 novembre 2021 e della durata di 3 anni (allo stato sino al 31.12.2026) e tacitamente rinnovabile. Il trasferimento di reddito imponibile positivo determina l'iscrizione di un debito verso la consolidante pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo obbliga la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in Nota Integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche nel conto economico degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Cambiamenti di principi contabili

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili) o è adottato autonomamente per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

I cambiamenti volontari di principi contabili e, in assenza di specifiche disposizioni transitorie, i

cambiamenti obbligatori di principi contabili sono determinati retroattivamente vale a dire sono rilevati nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non sia fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la Società applica il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Le motivazioni alla base dei cambiamenti di principi contabili, gli effetti derivanti dalla loro adozione sulle voci di bilancio dell'esercizio in corso e di quello precedente e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono evidenziati e commentati nella Nota Integrativa.

Correzioni di errori

Una correzione di errore è rilevata in bilancio nel momento in cui si individua una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento. La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è effettuata rettificando la voce patrimoniale a suo tempo interessata dall'errore in contropartita del saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore mentre la correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, gli errori rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono corretti rideterminando gli importi comparativi per l'esercizio precedente mentre gli errori rilevanti commessi prima dell'inizio dell'esercizio precedente rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente di un errore rilevante, viene rideterminato il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente contabilizzando la correzione dell'errore sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui è individuato l'errore. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante all'inizio dell'esercizio corrente, per tutti gli esercizi precedenti, sono rideterminati i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. La descrizione dell'errore rilevante commesso in esercizi precedenti, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico interessata e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono illustrati nella Nota Integrativa in corrispondenza delle note relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al

postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2025	335.156
Saldo al 31 dicembre 2024	421.239
Variazioni	(86.083)

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al netto dei fondi a 335.156 euro (421.239 euro al 31 dicembre 2024) e comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni immateriali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi 59.285 euro. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 145.368 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valori di inizio esercizio					
Costo	184.229	706.660	1.409.100	196.480	2.496.469
Fondo ammortamento	(184.229)	(293.061)	(1.409.100)	(188.840)	(2.075.230)
Valore di bilancio al 01.01.2025	-	413.599	-	7.640	421.239
Variazioni dell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		59.285			59.285
Ammortamento dell'esercizio		(141.548)		(3.820)	(145.368)
Totale variazioni		(82.263)	-	(3.820)	(86.083)
Valori a fine esercizio					
Costo	184.229	765.945	1.409.100	196.480	2.555.754
Fondo ammortamento	(184.229)	(434.609)	(1.409.100)	(192.660)	(2.220.598)
Valore di bilancio al 31.12.2025	-	331.336	-	3.820	335.156

Le acquisizioni dell'esercizio, per 59.285 euro, si riferiscono ad implementazioni ed aggiornamenti software per la digitalizzazione dei documenti e per l'e-commerce sia per il sito Web che l'App.

B. II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2025	27.961.999
Saldo al 31 dicembre 2024	23.635.111
Variazioni	4.326.888

Le immobilizzazioni materiali ammontano al netto dei fondi a 27.961.999 euro (23.635.111 euro al 31 dicembre 2024) e rispecchiano la seguente classificazione:

- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinario	
- Impianti speciali	10%
- Attrezzatura d'officina	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autobus	5% - 8% - 12%
- Emettitrici ed oblitteratrici	10%

- Autocarri	20%
- Sistema SBE e conta passeggeri	10%
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	10%
- Macchine elettroniche ed hardware	20%

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi 7.644.591 euro (3.803.590 euro al 31 dicembre 2024). Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 3.227.115 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valori di inizio esercizio					
Costo	2.302.631	43.274.885	465.617	1.127.060	47.170.193
Fondo ammortamento	(1.203.247)	(21.647.812)	(420.335)	-	(23.271.394)
Fondo svalutazione		(263.688)			(263.688)
Valori di bilancio al 01.01.2025	1.099.384	21.363.385	45.282	1.127.060	23.635.111
Variazioni dell'esercizio del Costo					
Incrementi per acquisizioni	918.670	4.904.122	1.798	1.820.000	7.644.591
Incrementi da immobilizzazioni in corso e acconti a cespiti		1.127.060		(1.127.060)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(510)	(912.035)			(912.545)
Variazioni dell'esercizio del F.do Ammortamento					
Ammortamento dell'esercizio	(206.475)	(2.994.213)	(26.427)		(3.227.115)
Svalutazioni dell'esercizio		(66.638)			(66.638)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	442	871.529			871.971
Utilizzi del Fondo Svalutazioni		16.624			16.624
Totale variazioni	712.127	2.879.812	(24.629)	692.940	4.260.250
Valore di fine esercizio					
Costo	3.220.791	48.394.033	467.415	1.820.000	53.902.239
Fondo ammortamento	(1.409.280)	(23.770.496)	(446.762)	-	(25.626.538)
Fondo svalutazione		(313.702)			(313.702)
Valore di bilancio al 31.12.2025	1.811.511	24.309.835	20.653	1.820.000	27.961.999

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario" è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Impianti speciali	1.718.789	997.694	721.095
Attrezzature d'officina	92.722	101.690	(8.968)
Totale	1.811.511	1.099.384	712.127

Gli incrementi dell'esercizio, per complessivi 918.670 euro, sono riferiti per 42.743 euro a

sistemi di videosorveglianza installati sugli autobus, per 855.097 euro a costi per gli impianti per la ricarica degli autobus elettrici e per 20.830 euro ad attrezzatura d'officina per le attività manutentive sui veicoli.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 510 euro e un Fondo ammortamento di 442 euro, riguardano attrezzatura d'officina obsoleta e fuori servizio.

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali e commerciali" è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Autobus	21.879.442	18.562.131	3.317.331
Sistemi di bigliettazione elettronica	2.735.890	3.043.683	(307.793)
Autocarri ed autovetture	2.185	11.549	(9.364)
Emettitrici ed obliteratrici	6.020	9.710	(3.690)
Fondo svalutazione autobus	(313.702)	(263.688)	(50.014)
Totale	24.309.835	21.363.385	2.946.450

Gli incrementi dell'esercizio, per complessivi 6.031.183 euro, sono riferiti all'acquisizione di:

- 2 autobus elettrici da 12 Mt per un valore di 1.030.000 euro consegnati nel mese di luglio ed entrati in servizio nel 2025;
- 5 autobus elettrici da 18 Mt per un valore di 4.050.000 euro consegnati nel mese di luglio ed entrati in servizio nel 2025;
- 1 autobus a metano da 18 Mt per un valore di 319.000 euro consegnato nel mese di dicembre ed entrato in servizio nel 2025;
- 1 autobus elettrico da 12 Mt per un valore di 520.000 euro consegnato nel mese di dicembre ed entrato in servizio nel 2026;
- l'acquisizione di componenti hardware e software per il sistema di bigliettazione elettronica per 112.182 euro.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 912.035 euro e un Fondo ammortamento di 871.529 euro, riguardano 10 autobus ormai obsoleti e fuori servizio. A fronte della dismissione si è provveduto ad utilizzare parte del fondo svalutazione iscritto nell'esercizio precedente per 16.624 euro.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare per ulteriori 66.638 euro il valore del fondo svalutazione che era stato iscritto nell'esercizio precedente per 263.688 euro. Il fondo è riferito ad autobus a gasolio aventi elevato chilometraggio ed anzianità di servizio, per i quali si ritiene che il loro valore residuo alla data presunta del nuovo affidamento del contratto di servizio non sia recuperabile.

Il dettaglio della voce "Altre Immobilizzazioni materiali" è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Mobili e macchine d'ufficio	20.653	45.282	(24.629)
Totale	20.653	45.282	(24.629)

Gli incrementi dell'esercizio, per complessivi 1.798 euro si riferiscono a computer e stampanti.

Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per

1.820.000 euro (1.127.060 euro al 31 dicembre 2024), si riferisce all'acconto del 20% pagato alla società Powerbus S.r.l. sul valore della fornitura di n. 7 autobus, oltre i rispettivi sistemi di ricarica, la cui consegna è avvenuta nei primi mesi del 2026.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la Società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2025	84.382
Saldo al 31 dicembre 2024	84.382
Variazioni	-

La società partecipata ATB Consorzio S.c.r.l., con capitale sociale di 100.000 euro, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2026. La società, alla data del 31 dicembre 2025, evidenzia un patrimonio netto di 132.242 euro e l'esercizio si è chiuso in pareggio.

La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125%, del capitale che risulta così suddiviso:

Soci	% di Partecipazione
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
Arriva Italia S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
Totale	100%

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382
Valore di fine esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel

patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 è pari a 21.367.209 euro (23.465.741 euro al 31 dicembre 2024).

Rispetto al precedente esercizio la voce "*Attivo circolante*" ha subito una variazione in diminuzione di 2.098.532 euro, principalmente per effetto di una variazione delle "*Disponibilità liquide*".

I. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte per un importo complessivo di 636.942 euro (565.876 euro al 31 dicembre 2024) e sono rettificata da un fondo svalutazione di magazzino per 311.475 euro (311.475 al 31 dicembre 2024).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Rimanenze Finali	Rimanenze Iniziali	Variazione nell'esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	716.794	654.161	62.633
Carburanti e combustibili	64.666	74.073	(9.407)
Documenti di viaggio	101.331	68.700	32.631
Lubrificanti	13.465	24.124	(10.659)
Vestiaro	24.646	41.201	(16.555)
Pneumatici	27.346	12.827	14.519
Cancelleria e stampati	169	2.265	(2.096)
Totale Rimanenze	948.417	877.351	71.066
Fondo svalutazione magazzino	(311.475)	(311.475)	-
Totale Rimanenze e Fondo svalutazione magazzino	636.942	565.876	71.066

Le variazioni risultano essere le seguenti:

	Valore di fine esercizio
Acquisti	3.018.468
Consumi dell'esercizio	(3.089.534)
Variazioni dell'esercizio	(71.066)

Il fondo svalutazione di magazzino è iscritto a rettifica del valore contabile dei ricambi manutentivi relativi ad autobus a gasolio, destinati nei prossimi anni alla dismissione in funzione del programma di investimento e rinnovo del parco mezzi con autobus a metano o elettrici. Nel corso dell'esercizio, le analisi periodiche sugli articoli a bassa rotazione e sui ricambi manutentivi degli autobus a gasolio prossimi alla dismissione, ormai obsoleti e di vecchia generazione, hanno confermato la congruità del valore del fondo al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2025 sono iscritti alla suddetta voce, per 18.086 euro, i valori residui di tre autobus la cui vendita sarà realizzata nell'esercizio 2026.

II. Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la sottoclasse C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-quater) verso altri.

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di 9.165.349 euro (10.186.637 euro al 31 dicembre 2024).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.574.862	726.920	3.301.782	3.301.782	-
Crediti verso imprese controllate	5.593.296	(1.315.971)	4.277.325	4.277.325	-
Crediti verso imprese controllanti	879.072	(296.416)	582.656	217.256	365.400
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.670	(36.758)	83.912	83.912	-
Crediti tributari	425.443	(217.061)	208.382	208.382	-
Crediti verso altri	593.294	117.998	711.292	600.560	110.732
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	10.186.637	(1.021.288)	9.165.349	8.689.217	476.132

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Tutti i crediti sono di natura commerciale.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti per complessivi 3.301.782 euro (2.574.862 euro al 31 dicembre 2024)

comprendono: crediti documentati da fatture per 2.802.772 euro, crediti per fatture da emettere e note di credito da ricevere per 742.712 euro oltre a crediti in dubbio ed in contenzioso per 16.050 euro. Il fondo svalutazione crediti è pari a 259.752 euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente (259.752 euro al 31 dicembre 2024).

I crediti derivano dalla vendita di titoli di viaggio (abbonamenti), per servizi di trasporto speciale o per la gestione degli introiti pubblicitari nei confronti di soggetti terzi.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate, per 4.277.325 euro (5.593.296 euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. di cui: 3.889.917 euro per corrispettivi del servizio, per 280.000 euro per contributi su investimenti riferiti agli impianti di ricarica autobus e per 107.409 euro a crediti per ritenuta 4% su mancati introiti tariffari.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, per complessivi 582.656 euro (879.072 euro al 31 dicembre 2024), comprendono le somme a credito verso ATB Mobilità S.p.A. per 487.534 euro e verso il Comune di Bergamo per 95.122 euro.

I crediti verso la controllante ATB Mobilità S.p.A. comprendono:

- 365.400 euro di crediti per depositi cauzionali riferiti alla locazione degli impianti funicolari e del deposito per ricovero e manutenzione autobus;
- 119.399 euro di crediti d'imposta ceduti in forza del regime di consolidato fiscale;
- 2.735 euro di crediti per fatture da emettere per attività svolte per il controllo della sosta, lo svuotamento parcometri ed altre attività ausiliarie svolte nell'interesse della capogruppo.

I crediti verso il Comune di Bergamo si riferiscono a servizi o convenzioni per agevolazioni inerenti al servizio di trasporto pubblico.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi 83.912 euro (120.670 euro al 31 dicembre 2024), comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per i servizi di gestione e vendita dei titoli di viaggio nonché per le penalità verso gli utenti rimosse.

Crediti tributari

I crediti tributari, per complessivi 208.382 euro (425.443 euro al 31 dicembre 2024), comprendono:

- il credito IVA per 173.791 euro (344.598 euro al 31 dicembre 2024);
- il credito per l'acconto IRAP per 17.310 euro (35.319 euro al 31 dicembre 2024);
- il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per 17.281 euro (36.221 euro al 31 dicembre 2024);
- altri crediti tributari per 0 euro (9.305 euro al 31 dicembre 2024).

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" per 711.292 euro (593.294 euro al 31 dicembre 2024) comprende essenzialmente:

- il credito verso l'Agenzia del TPL di Bergamo per 423.348 euro (319.059 euro al 31 dicembre 2024) per i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro riferiti alle mensilità di ottobre – dicembre 2025, il cui incasso non è ancora avvenuto nel 2026;
- il credito verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per le annualità dal 2019 al 2024 per complessivi 242.751 euro (238.468 euro al 31 dicembre 2024). La variazione di detti crediti è conseguenza all'iscrizione degli oneri malattia riferiti all'annualità 2024 per 4.283 euro;
- altri crediti per 45.193 euro (35.767 euro al 31 dicembre 2024).

Attività per imposte anticipate

In attesa dell'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo, alla data di redazione del presente bilancio, non conoscendo l'esito della futura gara e quindi non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Si precisa che le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero a 487.555 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espresse nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per 11.546.832 euro (12.713.228 euro al 31 dicembre 2024), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.166.396 euro è principalmente ascrivibile all'incasso di contributi per i mancati introiti tariffari per 1.286.809 euro, all'incasso di ulteriori contributi sugli investimenti in autobus e per il progetto "smart mobility" per 3.694.508 euro, al pagamento dei fornitori per le forniture di autobus per 5.344.000 euro e dai flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.706.055	(1.173.649)	11.532.406
Denaro e valori in cassa	7.173	7.253	14.426
Totale disponibilità liquide	12.713.228	(1.166.396)	11.546.832

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società e per un confronto con l'esercizio precedente si fa rinvio al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a 205.895 euro (179.392 euro al 31 dicembre 2024).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	405	(405)	-
Risconti attivi	176.928	27.698	204.626
Risconti attivi pluriennali	2.059	(790)	1.269
Totale ratei e risconti attivi	179.392	26.503	205.895

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Risconti attivi su assicurazioni	159.296	156.720	2.576
Risconti attivi su licenze a canoni	20.635	7.979	12.656
Altri risconti attivi	24.695	12.229	12.466
Totale risconti attivi	204.626	176.928	27.698

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sul Passivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 20.736.655 euro (20.827.581 euro al 31 dicembre 2024) ed evidenzia una variazione in diminuzione di 90.926 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio 2025 e alla distribuzione del dividendo sull'utile di esercizio 2024 di 2.700.000 euro così come deliberato dall'Assemblea del Socio del 7 maggio 2025 e del 17 dicembre 2025. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 comma 4 del C.C.

	Valore di inizio esercizio 2024	Distribuzione Dividendi	Altre Variazioni	Risultato dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio 2024
Capitale sociale	5.000.000				5.000.000
Riserva legale	1.000.000				1.000.000
Altre Riserve, distintamente indicate:					
Riserva straordinaria	12.542.757	(500.000)			12.042.757
Riserva da arrotondamento all'euro	1		(2)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	874.202	(874.202)		2.784.825	2.784.825
Totale Patrimonio Netto	19.416.960	(1.374.202)	(2)	2.784.825	20.827.581

	Valore di inizio esercizio 2025	Distribuzione Dividendi	Altre Variazioni	Risultato dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio 2025
Capitale sociale	5.000.000				5.000.000
Riserva legale	1.000.000				1.000.000
Altre Riserve, distintamente indicate:					
Riserva straordinaria	12.042.757		84.825		12.127.582
Riserva da arrotondamento all'euro	(1)		1		-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.784.825	(2.700.000)	(84.825)	2.609.073	2.609.073
Totale Patrimonio Netto	20.827.581	(2.700.000)	1	2.609.073	20.736.655

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Valore di fine esercizio	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	5.000.000	Conferimenti		-
Riserva legale	1.000.000	Riserva di utili	B	1.000.000
Altre Riserve, distintamente indicate:				
Riserva straordinaria	12.127.582	Riserva di utili	A B C	12.127.582
Riserva da arrotondamento all'euro	-			-
Totale	18.127.582			13.127.582
<i>Quota non distribuibile</i>				<i>1.000.000</i>
<i>Residua quota distribuibile</i>				<i>12.127.582</i>

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro.

D) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi ed oneri", per 1.136.564 euro (1.393.999 euro al 31 dicembre 2024), accoglie i seguenti stanziamenti:

- per 794.716 euro quale accantonamento al fondo manutenzioni cicliche autobus;
- per 183.126 euro quale accantonamento a fronte di vertenze con il personale per contenziosi inerenti rivendicazioni retributive o a vertenze con fornitori relativamente alle forniture. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a rilasciare quota parte del fondo per 38.340 euro.
- per 102.006 euro, quale accantonamento effettuato a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione del prossimo bando di gara unico per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale;
- per 56.716 euro quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2025, a seguito dell'erogazione della quota retributiva "una tantum" pari a 500 euro a parametro 175, oltre ai relativi oneri contributivi, si è provveduto all'utilizzo dello specifico fondo accantonato nell'esercizio 2024.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Totale Fondi per Rischi e oneri
Valore inizio esercizio	1.393.999
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	313.184
Utilizzo nell'esercizio	(532.279)
Rilascio nell'esercizio	(38.340)
Totale variazioni	257.435
Valore di fine esercizio	1.136.564

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzi	Rilasci	Accantonamenti	Valore di fine esercizio
Fondo manutenzioni cicliche	814.903	(309.249)		289.062	794.716
Fondo vertenze	205.815		(38.340)	15.651	183.126
Fondo Oneri CCNL	192.868	(192.868)			-
Fondo rischi continuità	102.006				102.006
Sinistri da liquidare	78.407	(30.162)		8.471	56.716
Valore di fine esercizio	1.393.999	(532.279)	(38.340)	313.184	1.136.564

Si evidenzia che i movimenti riferiti agli accantonamenti dell'esercizio sono stati rilevati alle seguenti voci di conto economico: 8.471 euro alla voce "B6) Costi per servizi" e 304.713 euro alla voce "B13) Altri Accantonamenti".

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, come indicato nella seguente tabella.

	Fondo TFR
Valore inizio esercizio	1.634.992
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	857.297
Utilizzo nell'esercizio	(1.105.798)
Totale variazioni	(248.501)
Valore di fine esercizio	1.386.491

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi 857.297 euro, comprendono la quota per rivalutazione del fondo e la quota maturata. Gli utilizzi comprendono le liquidazioni dell'anno, il fondo garanzia e l'imposta sostitutiva per 1.105.798 euro.

D) DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di 12.729.513 euro (12.956.902 euro al 31 dicembre 2024).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	1.753.166	(494.132)	1.259.034	564.345	694.689
Debiti verso fornitori	5.176.862	1.333.057	6.509.919	6.509.919	-
Debiti verso società controllate	94.858	24.469	119.327	119.327	-
Debiti verso società controllanti	2.374.162	(1.003.391)	1.370.771	1.370.771	-
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	452.724	36.587	489.311	489.311	-
Debiti tributari	483.774	2.119	485.893	485.893	-
Debiti verso Istituti di Previdenza	463.615	117.737	581.352	581.352	-
Altri debiti	2.157.741	(243.835)	1.913.906	1.913.906	-
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	12.956.902	(227.389)	12.729.513	12.034.824	694.689

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Acconti

Gli Acconti, per complessivi 1.259.034 euro (1.753.166 euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono:

- per 694.689 euro all'incasso nell'esercizio in esame di contributi quale anticipo del 10% del

contributo PSNMS città superiori a 100.000 abitanti a valere sull'acquisto di futuri 25 autobus (13 elettrici e 12 metano), la cui gara sarà indetta e pubblicata nel 2026, per un valore a base gara di circa 11.480.000 euro;

- per 427.305 euro all'incasso dello scorso anno di contributi quale anticipo a valere sull'acquisto di 8 autobus elettrici, la cui gara è stata assegnata il 27 gennaio 2026 per un valore di circa 4,7 milioni di euro;
- per 137.040 euro all'incasso nell'esercizio in esame di contributi quale anticipo del 30% del contributo per il progetto "Smart Mobility" la cui completa realizzazione sarà nel 2026.

Nel 2025, in conseguenza dell'entrata in esercizio di 7 autobus elettrici con il relativo impianto di ricarica e di 1 autobus a metano, gli acconti correlati – già iscritti nella presente voce al 31 dicembre 2024 – sono stati riclassificati alla Voce E) "Ratei e risconti", per importi pari rispettivamente a 1.334.877 euro e 49.295 euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori iscritti alla voce D.7 per 6.509.919 euro (5.176.862 euro al 31 dicembre 2024) sono riferiti a fatture ricevute e da ricevere dai fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Fornitori di beni e servizi	3.134.376	2.882.972	251.404
Fatture da ricevere e Note credito da emettere	3.375.543	2.293.429	1.082.114
Altri	-	461	(461)
Totale	6.509.919	5.176.862	1.333.057

L'incremento della voce in esame per 1.333.057 euro è riferibile principalmente a debiti verso i fornitori di autobus relativamente al saldo delle forniture per le consegne dei veicoli avvenute nel 2025 per un ammontare di 1.797.248 euro nonché ai debiti per i ricavi dei titoli di viaggio che devono essere riconosciuti e riversati ad altri vettori in forza di accordi o per i documenti di viaggio integrati provinciali e regionali.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per 119.327 euro (94.858 euro al 31 dicembre 2024) è riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l. per i costi inerenti alla gestione del consorzio.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi 1.370.771 euro (2.374.162 euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono ai rapporti contrattuali aperti, alla data di chiusura dell'esercizio, con la società controllante ATB Mobilità S.p.A. per i servizi centralizzati (amministrativi, fiscali, contabili, procurement). Nel corso dell'esercizio sono stati integralmente liquidati alla capogruppo i debiti per dividendi che, alla data del 31 dicembre 2024, ammontavano a 1.374.202 euro.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi 489.311 euro (452.724 euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono esclusivamente ai debiti verso Tramvie

Elettriche Bergamasche S.p.A.. La variazione è imputabile alle sole tempistiche di pagamento dei debiti entro la data di chiusura del bilancio di esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi 485.893 euro (483.774 euro al 31 dicembre 2024), comprendono esclusivamente debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2025.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi 581.352 euro (463.615 euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2025.

Altri debiti

Il saldo della voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2025 ammonta ad 1.913.906 euro (2.157.741 euro al 31 dicembre 2024).

I debiti che compongono questa voce sono: i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2025 e per ferie non godute, per complessivi 1.841.585 euro (2.057.005 euro al 31 dicembre 2024); i debiti per depositi cauzionali rilasciati dai fornitori per 8.600 euro (26.631 euro al 31 dicembre 2024), i debiti verso i rivenditori di documenti di viaggio per 12.787 euro (14.153 euro al 31 dicembre 2024), verso Amministratori e Sindaci per 12.147 euro (10.036 euro al 31 dicembre 2024) ed altri debiti per 38.787 euro (49.916 euro al 31 dicembre 2024).

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di

esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a 13.965.418 euro (10.972.391 euro al 31 dicembre 2024).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	66	44	110
Risconti passivi	2.884.996	69.069	2.954.065
Risconti Passivi Pluriennali	8.087.329	2.923.914	11.011.243
Totale ratei e risconti passivi	10.972.391	2.993.027	13.965.418

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri di modesta entità	110	66	44
Totale ratei passivi	110	66	44

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Risconti passivi su abbonamenti annuali	2.886.066	2.819.187	66.879
Risconti passivi su crediti d'imposta	-	38.718	(38.718)
Risconti passivi su canoni di locazione	67.999	65.809	2.190
Risconti passivi su contributi in c/capitale	11.011.243	8.048.611	2.962.632
Totale risconti passivi	13.965.308	10.972.325	2.992.983

Informazioni sul Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 compongono il conto economico.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" a 26.473.670 euro (25.646.190 euro al 31 dicembre 2024) con un incremento di 827.480 euro pari al +3,2%.

Di seguito si riporta un dettaglio della composizione della voce A1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	2025	2024	Variazione	Var. %
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	9.947.376	9.414.717	532.659	5,7%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	5.769.217	5.651.303	117.914	2,1%
Totale Introiti da Titoli di Viaggio	15.716.593	15.066.020	650.573	4,3%
Corrispettivo per il servizio T.P.L.	9.782.921	9.610.376	172.545	1,8%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	259.510	178.006	81.504	45,8%
Corrispettivo tessere di libera circolazione	531.263	501.464	29.799	5,9%
Servizi speciali	170.579	129.384	41.195	31,8%
Altri ricavi della gestione ordinaria	12.804	160.940	(148.136)	(92,0)%
Totale Ricavi da Corrispettivi/Altri ricavi	10.757.077	10.580.170	176.907	1,7%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	26.473.670	25.646.190	827.480	3,2%

I ricavi della vendita di titoli di viaggio ammontano a 15.716.593 euro, con un incremento di 650.573 euro (+4,3%) rispetto all'anno precedente, in cui erano pari a 15.066.020 euro. I risultati conseguiti nel 2025 risultano in crescita sia per la componente biglietti e tesserini (+5,7%), sia per la componente abbonamenti (+2,1%).

I ricavi da corrispettivo per il servizio TPL risultano pari ad 9.782.921 euro (9.610.376 euro nel 2024), con un incremento di 172.545 euro (+1,8%) rispetto al precedente esercizio. La variazione è riconducibile all'adeguamento inflattivo per il biennio 2024-2025.

I ricavi per servizi aggiuntivi, pari a 259.510 euro (178.006 euro nel 2024), registrano un incremento di 81.504 euro (+45,8%) rispetto all'esercizio precedente. La variazione è attribuibile all'affidamento, da parte del Comune di Bergamo, di un servizio navetta dedicato agli studenti della scuola Scuri, a seguito del trasferimento degli stessi in una sede provvisoria conseguente alla ristrutturazione del plesso scolastico.

Il "*Corrispettivo tessere di libera circolazione*", attinente alle Tessere delle forze dell'ordine e alle Tessere di libera circolazione, è nell'esercizio 2025 pari a 531.263 euro ed in incremento di 29.799 euro (+5,9%) rispetto a quello registrato nel 2024, che era pari a 501.464 euro.

Si evidenzia altresì un incremento dei ricavi derivanti dai servizi di trasporto speciali, passati da euro 129.384 nel 2024 a euro 170.579 nel 2025, con un aumento pari a euro 41.195. Tale variazione è riconducibile al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per iniziative culturali e creative, nonché ai servizi dedicati al trasporto delle tifoserie allo stadio, che hanno compensato la cessazione del servizio "Easy Access", attivo nel 2024.

La voce "*Altri ricavi della gestione ordinaria*", pari a 12.804 euro (160.940 euro nel 2024), si riferisce a ricavi di competenza di esercizi precedenti. Si evidenzia che, nell'esercizio 2024, tale voce includeva i conguagli derivanti dalla definizione delle quote relative alle tessere per le forze dell'ordine e alle tessere di libera circolazione riferite all'annualità 2023.

Altri ricavi e proventi

La voce "*Altri ricavi e proventi*" ammonta complessivamente a 8.582.479 euro (8.747.496 euro nel 2024), in diminuzione di 165.017 euro (-1,9%).

Si evidenzia che, al fine di rendere comparabili i valori iscritti al 31.12.2024 con quelli dell'esercizio corrente, si è proceduto a riclassificare l'importo di 2.565.548 euro riferito alle

integrazioni tariffarie dalla voce "B) Costi per Servizi" alla voce "A 5) Altri ricavi e proventi in quanto trattasi di ricavi per titoli di viaggio integrati che devono essere riconosciuti e riversati ad altri vettori in forza di accordi o per abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali.

La composizione della voce è riportata nel dettaglio seguente:

	2025	2024	Variazione	Var. %
Ricavi diversi				
Integrazioni tariffarie	632.332	487.666	144.666	29,7%
Integrazioni tariffarie riferite ad esercizi precedenti	656.337	-	656.337	n.a.
Penalità utenti	577.613	405.262	172.351	42,5%
Servizi per società del gruppo	333.067	395.580	(62.513)	(15,8)%
Pubblicità	394.288	345.654	48.634	14,1%
Rimborso danni sinistri	166.041	136.308	29.733	21,8%
Rimborsi spese a carico del personale	22.960	20.993	1.967	9,4%
Plusvalenze da cessione autobus	57.764	-	57.764	n.a.
Servizi commerciali per T.E.B. S.p.A.	286.727	194.412	92.315	47,5%
Rilascio fondi a conto economico	38.340	48.885	(10.545)	(21,6)%
Rimborsi e proventi diversi	728.840	788.192	(59.352)	(7,5)%
Contributi in conto impianti				
Quota dell'esercizio	1.941.145	1.047.424	893.721	85,3%
Contributi in conto esercizio				
Contributo oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	-	0,0%
Contributi compensazione ricavi tariffari	942.719	2.665.437	(1.722.718)	(64,6)%
Contributi per energia elettrica, gas riscaldamento e carburanti	-	404.826	(404.826)	(100,0)%
Contributi c/malattia	4.283	3.849	434	11,3%
Contributi per formazione del personale	32.725	21.181	11.544	54,5%
Rimborso accisa sui carburanti	73.905	88.434	(14.529)	(16,4)%
Totale	8.582.479	8.747.496	(165.017)	(1,9)%

Ricavi diversi

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- le "Integrazioni tariffarie", in incremento di 144.666 euro (632.332 euro nel 2025 contro 487.666 euro nel 2024). Sono ricompresi in questa voce i ricavi derivanti dall'emissione di titoli di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con il Gruppo Arriva S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella. Inoltre, come già illustrato tra gli eventi non ricorrenti della relazione sulla gestione, si rilevano ricavi per "Integrazioni tariffarie riferite ad esercizi precedenti" pari a 656.337 euro, riferiti ai conguagli a saldo dei titoli di viaggio integrati IVOL e IVOP, per le annualità 2023 e 2024, a seguito della definizione dell'accordo regionale sulla ripartizione degli introiti tra le società di trasporto pubblico.

	2025	2024	Variazione	Var. %
Abbonamenti integrati studenti	401.442	416.661	(15.219)	(3,7)%
Biglietti e tesserini Tramvia	855.567	734.050	121.517	16,6%
Abbonamenti Tramvia	734.619	708.593	26.026	3,7%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL	540.949	348.185	192.764	55,4%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	844.524	773.843	70.681	9,1%
Biglietto integrato per "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"	-	93	(93)	(100,0)%
Altre integrazioni	57.500	71.789	(14.289)	(19,9)%
Totale introiti	3.434.601	3.053.214	381.387	12,5%
Abbonamenti integrati studenti	147.484	153.958	(6.474)	(4,2)%
Integrazione tariffaria Università di Bergamo	253.958	260.417	(6.459)	(2,5)%
Biglietti e tesserini Tramvia	855.567	734.050	121.517	16,6%
Abbonamenti Tramvia	734.619	708.593	26.026	3,7%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL	102.382	79.948	22.434	28,1%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	695.356	622.755	72.601	11,7%
Biglietto integrato per "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"	-	13	(13)	(100,0)%
Altre integrazioni	12.903	5.814	7.089	121,9%
Totale introiti riconosciuti alle altre aziende	2.802.269	2.565.548	236.721	9,2%
Totale Introiti netti di competenza di ATB Servizi	632.332	487.666	144.666	29,7%

Si evidenzia che tali ricavi sono esposti al netto della quota da riconoscere alle altre aziende di trasporto pubblico; negli esercizi precedenti, invece, la medesima voce era esposta al lordo, con rilevazione della quota da riconoscere alle altre aziende tra i "Costi della produzione", alla voce B) – 7 "Costi per servizi";

- i ricavi per "*Penalità utenti*", in aumento di 172.351 euro (577.613 euro nel 2025 contro 405.262 euro nel 2024); riconducibili alle sanzioni riscosse nei confronti dei passeggeri sprovvisti di valido titolo di viaggio, in coerenza con le azioni di contrasto all'evasione tariffaria già avviate a partire dal mese di aprile 2024;
- i ricavi per "*Servizi per società del gruppo*", in diminuzione di 62.513 euro (333.067 euro nel 2024 contro 395.580 euro nel 2024), relativi alle attività di controllo della sosta e svuotamento parcometri e per progetti sull'economica circolare svolte per la Capogruppo; la cui riduzione è dovuta alla necessità di privilegiare l'impiego del personale nei servizi di guida a discapito di quelli per altri servizi a causa della carenza di autisti;
- i ricavi per "*Rimborsi danni sinistri*" e "*Rimborso spese a carico del personale*", complessivamente in aumento di 31.700 euro rispetto al 2024, comprendono i rimborsi dalle compagnie assicurative per danni subiti dalla Società nell'ambito del servizio di trasporto e i rimborsi eserciti nei confronti del personale per servizi di loro spettanza;
- i ricavi per i "*Servizi commerciali per TEB S.p.A.*" in aumento di 92.315 euro e si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche

Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio.

Nell'esercizio 2025 sono stati rilevati rilasci di *"Fondi per Rischi ed oneri"* iscritti nello stato patrimoniale per 38.340 euro (48.885 euro nel 2024) e sono state rilevate *"Plusvalenze da cessione autobus"* per 57.764 euro (0 euro nel 2024).

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (5% o 8%).

Nell'esercizio sono stati riscontate quote di contributi per complessivi 1.941.145 euro (1.047.424 euro nel 2024). Si evidenzia che, relativamente agli autobus acquistati ed entrati in esercizio nel 2025, sono state riscontate le sole quote di contributi che alla data del 31 dicembre 2025 risultavano incassate in quanto, per le quote non ancora incassate, non sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte.

Contributi in conto esercizio

La voce *"Contributi in c/esercizio"* ammonta complessivamente a 2.747.025 euro (4.877.120 euro nel 2024) ed è diminuita di 2.130.095 euro.

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- i *"Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari"* in diminuzione di 1.722.718 euro (942.719 euro nel 2025 rispetto a 2.665.437 euro nel 2024). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria che, come già indicato, alla data di redazione del bilancio sono stati deliberati ed incassati nell'esercizio 2025;
- i *"Contributi per oneri CCNL"* che per l'esercizio 2025 ammontano a 1.693.393 euro e sono invariati rispetto al 2024. Si tratta di contributi erogati a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006. Si evidenzia che dall'esercizio 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale;
- i *"Contributi per energia elettrica, gas e carburanti"*, in diminuzione di 404.826 euro (0 euro nel 2025 contro 404.826 euro nel 2024) per effetto della cessazione dei contributi straordinari derivanti da provvedimenti governativi che, nell'esercizio precedente, erano stati introdotti per compensare parzialmente i maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, combustibile per riscaldamento e carburanti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a prestazioni svolte in Italia.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a 32.593.769 euro (31.882.481 euro al 31 dicembre 2024). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad 3.018.468 euro (3.102.486 euro al 31 dicembre 2024) e sono così distinti:

	2025	2024	Variazione	Var. %
Carburanti e combustibili	1.769.570	2.041.706	(272.136)	(13,3)%
Lubrificanti	23.350	24.730	(1.380)	(5,6)%
Pneumatici	113.814	69.650	44.164	63,4%
Ricambi e materiali di manutenzione	822.729	712.147	110.582	15,5%
Vestiaro	86.043	109.871	(23.828)	(21,7)%
Documenti di viaggio	202.962	144.382	58.580	40,6%
Totale	3.018.468	3.102.486	(84.018)	(2,7)%

Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce è il costo del carburante usato per la trazione (gasolio e metano), che si decrementa di 272.136 euro (-13,3%) rispetto all'esercizio precedente e da maggiori acquisti di ricambi manutentivi per 110.582 euro a seguito degli approvvigionamenti minimi di scorte necessari per i nuovi veicoli.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi 5.768.946 euro (5.363.487 euro al 31 dicembre 2024), sono superiori di 405.459 euro rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2025	2024	Variazione	Var. %
Servizi Amministrativi	1.123.956	1.258.767	(134.811)	(10,7)%
Spese per utenze e servizi	810.393	723.933	86.460	11,9%
Consulenze tecniche e professionali	612.641	517.859	94.782	18,3%
Pulizia impianti e locali	438.997	415.298	23.699	5,7%
Servizi di contolleria	413.392	110.255	303.137	248,4%
Manutenzioni esterne	395.961	378.875	17.086	4,5%
Aggi ai rivenditori	323.714	338.609	(14.895)	(4,4)%
Spese e commissioni bancarie	323.003	317.014	5.989	1,9%
Mensa aziendale	201.101	191.170	9.931	5,2%
Polizze assicurative	176.108	158.928	17.180	10,8%
Costi per la gestione di ATB Consorzio	157.144	139.561	17.583	12,6%
Servizi Commerciali	81.341	78.070	3.271	4,2%
Servizi di trasporto di terzi	74.294	79.390	(5.096)	(6,4)%
Compensi agli amministratori e sindaci	65.256	65.256	-	0,0%
Spese promozionali	59.049	61.464	(2.415)	(3,9)%
Indennizzi danni ai terzi	51.253	76.126	(24.873)	(32,7)%

Servizi di vigilanza	48.965	49.351	(368)	(0,7)%
Cancelleria e stampati	35.344	36.937	(1.593)	(4,3)%
Spese diverse	377.034	366.624	10.410	2,8%
Totale	5.768.946	5.363.487	405.459	7,6%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- i costi per “*Servizi amministrativi*”, pari a 1.123.956 euro, inferiori per 134.811 euro a quelli rilevati nell'esercizio precedente, si riferiscono ai servizi centralizzati (esempio amministrativi, fiscali, contabili, *procurement*) svolti dalla Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. e regolati da appositi contratti;
- le “*Spese per utenze e servizi*” che si incrementano di 86.460 euro rispetto al 2024 in conseguenza degli andamenti del costo delle *utilities* energetiche. Si tratta dei costi per: energia elettrica per illuminazione, riscaldamento, telefonia, acqua e spese postali;
- i costi per “*Consulenze tecniche e professionali*”, che sono in incremento per 94.782 euro rispetto al 2024 e sono così composti:

	2025	2024	Variazione	Var. %
Consulenze sanitarie	44.872	48.739	(3.867)	(7,9)%
Consulenze legali	33.018	69.588	(36.570)	(52,6)%
Consulenze tecniche	83.771	83.022	749	0,9%
Consulenza per Gara TPL	36.000	68.500	(32.500)	(47,4)%
Consulenza per Piano Commerciale	-	31.200	(31.200)	(100)%
Incarico Direttore d'Esercizio Funicolare	40.560	18.720	21.840	116,7%
Consulenze tecniche per installazione nuove pensiline	13.316	-	13.316	n.a.
Consulenze per adempimenti ANAC	14.737	-	14.737	n.a.
Revisione contabile	43.470	34.285	9.185	26,8%
Consulenze per selezione del personale	12.006	12.425	(419)	(3,4)%
Consulenze per certificazione di qualità	13.673	41.688	(28.015)	(67,2)%
Consulenze per formazione del personale	224.187	61.891	162.296	262,2%
Consulenze Sorveglianza Sanitaria	20.000	20.000	-	0,0%
Consulenze per legge 231/2001	17.761	17.680	81	0,5%
Consulenze fiscali ed amministrative	15.270	10.121	5.149	50,9%
Totale	612.641	517.859	94.782	18,3%

Le principali componenti che hanno inciso sull'esercizio sono rappresentate dagli incarichi per la selezione del personale viaggiante, dall'incarico del direttore di esercizio delle funicolari – che nel 2025 si riferisce all'intera annualità, mentre nel 2024 era decorso dal mese di luglio – nonché dagli incarichi tecnici per l'installazione delle nuove pensiline e dagli incarichi connessi agli adempimenti nei confronti dell'ANAC;

- i costi per “*Pulizia impianti e locali*”, che comprende tutti i costi necessari per la gestione ordinaria della pulizia dei mezzi e dei locali, si incrementa di 23.699 euro rispetto al 2024, per effetto della esternalizzazione di alcune attività che prima erano svolte da personale di guida, ora adibito a soli turni di guida;

- i costi per i “*Servizi di controlleria*” che si incrementano di 303.137 euro per effetto dell’affidamento del servizio a una società esterna specializzata per l’intera annualità 2025, mentre nell’esercizio precedente era stato attivato a partire dal mese di aprile.
- i costi per “*Manutenzioni esterne*” che si incrementano di 17.086 euro e comprendono i canoni per la manutenzione degli autobus elettrici nell’ambito del contratto di “*Full Service Manutentivo*” con le stesse imprese fornitrici degli autobus. La voce è leggermente in incremento sia per l’aumento del parco veicoli ma anche per le maggiori percorrenze chilometriche prodotte con queste tipologie di veicoli;
- i costi per “*Aggi ai rivenditori*”, che si decrementano di 14.895 euro, e comprendono tutti i compensi riconosciuti ai rivenditori di titoli di viaggio, ivi compresi i servizi di biglietteria della stazione autolinee e della stazione inferiore della funicolare Città Alta. La variazione riflette la tendenza di uno spostamento delle vendite dai canali tradizionali (rivendite) ai canali di vendita digitali (Web, APP, EMV). Infatti, i costi per “*Spese e commissioni bancarie*”, che comprendono le commissioni da riconoscere ai gestori delle carte di credito, si incrementano di 5.989 euro e ad evidenza della propensione degli utenti verso i canali di vendita digitali;

Negli esercizi precedenti, la voce “*Costi per servizi*” includeva la sottovoce “*Integrazioni tariffarie*”, relativa ai titoli di viaggio riconosciuti e riversati ad altri vettori in forza di specifici accordi, nonché agli abbonamenti studenti integrati provinciali e ai documenti di viaggio integrati regionali. Tali costi rettificavano la corrispondente voce iscritta tra i ricavi alla voce A) – 5 “*Altri ricavi e proventi*”. Nel presente documento, le “*Integrazioni tariffarie*” sono già esposte al valore netto direttamente nella voce A) – 5 “*Altri ricavi e proventi*”.

Per tutte le altre voci non vi sono variazioni significative da segnalare in quanto le variazioni positive o negative si compensano tra loro.

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell’esercizio contratti di leasing in corso.

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante ATB Mobilità S.p.A., proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti.

I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell’Area Urbana di Bergamo e sono così distinti:

	2025	2024	Variazione	Var. %
Impianto Funicolare Città	861.775	852.398	9.377	1,1%
Impianto Funicolare San Vigilio	557.182	551.120	6.062	1,1%
Deposito Officina	742.909	734.826	8.083	1,1%
Uffici Sede	182.000	182.000	-	0,0%
Impianto metano sede	74.800	74.800	-	0,0%
Licenze software	189.428	152.743	36.685	24,0%
Altri canoni	26.461	63.431	(36.970)	(58,3)%
Totale	2.634.555	2.611.318	23.237	0,9%

La variazione incrementale dei "Costi per godimento di beni di terzi" tra l'esercizio 2025 e 2024 è totalmente imputabile all'adeguamento dei canoni all'inflazione.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente a 17.270.646 euro (16.492.528 euro al 31 dicembre 2024) è la seguente:

	2025	2024	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	12.231.944	11.523.379	708.565	6,1%
Oneri sociali	3.838.434	3.621.762	216.672	6,0%
Trattamento di fine rapporto	857.297	805.799	51.498	6,4%
Altri costi	342.971	541.588	(198.617)	(36,7)%
Totale	17.270.565	16.492.528	778.037	4,7%

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a un incremento dei costi di 778.037 euro, è riconducibile a effetti tra loro contrapposti. Da un lato si registra l'aumento delle retribuzioni e dei relativi contributi per complessivi 925.237 euro, conseguente all'entrata a regime nel 2025 del rinnovo del CCNL, che ha previsto un incremento di 100 euro mensili per 14 mensilità a parametro 175. A tale dinamica si aggiunge l'aumento dell'accantonamento del trattamento di fine rapporto, determinato sia dall'incremento dell'organico sia dall'indicizzazione all'inflazione. Dall'altro lato, tali effetti risultano parzialmente compensati dalla riduzione, per 198.617 euro, dei costi iscritti alla voce "altri costi", riconducibile principalmente al minor ricorso a personale interinale e al fatto che, nell'esercizio 2024, era stato effettuato l'accantonamento di una "una tantum" di 500 euro a parametro 175 a copertura della vacanza contrattuale prevista dal rinnovo del CCNL, successivamente erogata nel mese di marzo 2025.

Oltre a quanto sopra descritto, sul costo del personale hanno anche inciso le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico complessivo è di n. 345 dipendenti, in incremento di 7 unità rispetto a quello del precedente esercizio.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2025, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	7	6	1
Impiegati ed ausiliari	37	36	1
Personale viaggiante	278	274	4
Operai	21	20	1
Totale	345	338	7

Nel corso del 2025, sono state assunte 33 persone di cui 26 conducenti, 2 quadri, 3 impiegati e 2 operai per coprire le uscite che sono state di 23 persone, di cui 20 conducenti, 3 impiegati oltre al trasferimento di 3 risorse alla Capogruppo ATB Mobilità.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi 3.439.121 euro (3.270.577 euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono ai seguenti beni:

	2025	2024	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali			
7) Altre	145.368	137.121	8.247
Totale immobilizzazioni immateriali	145.368	137.121	8.247
II. Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinario	206.475	163.841	42.634
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.994.213	2.677.611	316.602
4) Altri beni	26.427	28.316	(1.889)
Totale immobilizzazioni materiali	3.227.115	2.869.768	357.347
Totale Ammortamenti	3.372.483	3.006.889	365.594
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	66.638	263.688	(197.050)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	3.439.121	3.270.577	168.544

I costi per ammortamenti e svalutazioni aumentano di 168.544 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'entrata in servizio di 12 nuovi autobus, nonché dell'adeguamento della svalutazione, per 66.638 euro, riferita a mezzi già oggetto di svalutazione nell'esercizio precedente per complessivi 263.688 euro. Tale svalutazione riguarda autobus a gasolio caratterizzati da elevato chilometraggio e anzianità di servizio, per i quali si ritiene che il valore residuo, alla data prevista per il nuovo affidamento del contratto di servizio, non sia recuperabile.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Variazione nell'esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	654.161	716.794	62.633
Carburanti e combustibili	74.073	64.666	(9.407)
Documenti di viaggio	68.700	101.331	32.631
Lubrificanti	24.124	13.465	(10.659)
Vestiaro	41.201	24.646	(16.555)
Pneumatici	12.827	27.346	14.519
Cancelleria e stampati	2.265	169	(2.096)
Totale Rimanenze	877.351	948.417	71.066
Fondo svalutazione magazzino	(311.475)	(311.475)	-
Totale Rimanenze e Fondo svalutazione magazzino	565.876	636.942	71.066

Le variazioni più significative delle rimanenze riguardano:

- i *"Ricambi e materiali di manutenzione"* che aumentano per 62.633 euro, a seguito degli approvvigionamenti minimi di scorte necessari per i nuovi veicoli;
- i *"Documenti di viaggio"*, quale conseguenza del rifornimento dei supporti *"chip on paper"* per la ricarica dei titoli di viaggio ed abbonamenti digitali.

Nel corso dell'esercizio, le analisi periodiche sugli articoli a bassa rotazione, nonché sui ricambi manutentivi relativi ad autobus a gasolio di prossima dismissione, ormai obsoleti e di vecchia generazione, hanno confermato la congruità della svalutazione iscritta nell'esercizio 2024.

Accantonamenti ai fondi rischi

Nell'esercizio in esame si rilevano accantonamenti per complessivi 304.713 euro (394.788 euro nell'esercizio 2024) riferiti all'adeguamento del "*Fondo manutenzioni cicliche*" per 289.063 euro e al "*Fondo vertenze*" per 15.650 euro.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, per complessivi 228.386 euro (502.517 euro al 31 dicembre 2024) sono così distinti:

	2025	2024	Variazione	Var. %
Tassa di proprietà automezzi	6.349	8.623	(2.274)	(26,4)%
Imposta di pubblicità	14.086	12.264	1.822	14,9%
Quote associative	22.567	28.072	(5.505)	(19,6)%
Tasse diverse	46.025	42.904	3.121	7,3%
Oneri diversi da anni precedenti	114.356	392.631	(278.275)	(70,9)%
Altri oneri	19.140	18.023	1.117	6,2%
Totale	228.386	502.517	(274.131)	(54,6)%

La voce "*Oneri diversi riferiti ad anni precedenti*" si riferisce a ricavi non realizzati e a costi di competenza di esercizi precedenti, relativi all'acquisto di beni o servizi per i quali non era stato stanziato il costo nel bilancio dell'esercizio precedente. La voce registra una diminuzione di 278.275 euro rispetto all'esercizio precedente, che includeva:

- i conguagli sui titoli di viaggio IVOP dell'annualità 2019 per 218.027 euro;
- il conguaglio delle commissioni di vendita relative al canale EMV per l'annualità 2023, pari a 82.953 euro;
- il conguaglio sugli introiti dei titoli di viaggio dell'esercizio 2023 venduti tramite APP e riconosciuti alla società TEB, pari a 34.961 euro.

C) Proventi ed oneri finanziari

I "*Proventi ed Oneri finanziari*", derivanti principalmente dai proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide iscritte nei conti correnti bancari ordinari, nell'esercizio 2025 sono positivi e pari a 201.469 euro mentre quelli registrati nel 2024, anch'essi positivi, erano pari a 228.530 euro, con una variazione complessiva negativa di 27.061 euro.

Nello specifico la Società ha sostenuto proventi finanziari per 201.553 euro (229.287 euro al 31 dicembre 2024) ed oneri finanziari per 84 euro (757 euro al 31 dicembre 2024).

I proventi finanziari si riferiscono: per 193.362 euro (223.641 euro nell'esercizio 2024) agli interessi maturati sui conti correnti bancari per effetto delle disponibilità liquidate che la Società ha avuto nel corso dell'esercizio 2025 e dall'andamento dei tassi di interesse dato che i conti correnti prevedono interessi attivi indicizzati all'andamento dell'Euribor; per 8.191 euro (5.334 euro nell'esercizio 2024) ad interessi di mora applicati ai clienti per ritardati pagamenti.

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad interessi di mora applicati dai fornitori per ritardati pagamenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il carico impositivo dell'esercizio è negativo, pari a 54.776 euro, mentre al 31 dicembre 2024 era positivo e pari a 45.090 euro. La voce in esame è così distinta:

- IRAP dell'esercizio 68.400 euro (12.149 euro al 31 dicembre 2024);
- Imposte relative ad esercizi precedenti 7.682 euro (57.239 al 31 dicembre 2024);
- Proventi da adesione al consolidato fiscale 5.942 euro (0 al 31 dicembre 2024).

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	2.663.848	2.663.848	2.663.848
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	639.324	111.882	751.205
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	51.690	17.323.428	17.375.118
Variazioni permanenti in diminuzione	1.111.226	18.351.359	19.462.585
Totale variazioni permanenti	(1.059.536)	(1.027.931)	(2.087.467)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	315.296	313.184	628.480
Variazioni temporanei in diminuzione	579.357	320.533	899.890
Totale variazioni temporanee	(264.061)	(7.349)	(271.410)
Imponibile fiscale	1.340.252	1.628.568	2.968.820
Utilizzo Perdite Fiscali esercizi precedenti	(1.072.201)	0	(1.072.201)
ACE	(268.051)	0	(268.051)
Imponibile fiscale dopo deduzione Perdite Fiscali	0	0	0
Imposte dell'esercizio	0	68.400	68.400
Aliquota fiscale effettiva	0,00%	2,57%	2,57%

Alla voce C.II - 5.bis "Crediti tributari" dell'attivo dello Stato patrimoniale sono rilevati i crediti IRAP per acconti al netto dei debiti IRAP relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;

c) la capacità della Società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Categorie di azioni emesse dalla Società;
- Titoli emessi dalla Società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	36
Personale viaggiante	269
Operai	21
Totale dipendenti	334

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	2025	2024	Variazione
Consiglio di Amministrazione	43.416	43.416	-
Compensi al Collegio Sindacale	21.840	21.840	-

I compensi spettanti agli Amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Collegio Sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	2025	2024	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	30.500	29.000	1.500
Altri servizi di verifica svolti	12.970	13.785	(815)
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	43.470	42.785	(685)

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a 5.000.000 euro è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali da 1 euro cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, Numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni della Società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 18 C.C.)

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Alla data di redazione del presente Bilancio non esistono impegni da parte della Società verso i fornitori di autobus in quanto tutti i debiti relativi alle forniture avvenute nel 2025 e nei primi mesi del 2026 sono state tutte regolarmente pagate. In particolare l'ultima fornitura di n. 8 autobus elettrici da 12,30 Mt, compresa la fornitura ed installazione dei sistemi di ricarica, per un valore di 4,7 mln di euro è stata saldata nel mese di febbraio 2026.

Garanzie

La Società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per 4.774.981 euro.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c.1 n.20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza che possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo, contratto che prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del Gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	14.003	269.543	95.122	
- ATB Mobilità S.p.A.	3.854.939	385.224	487.534	1.370.771
- ATB Consorzio S.c.r.l.	164.230	10.540.651	4.277.325	119.327
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	1.804.986	290.676	83.912	489.311
Totale	5.838.158	11.486.094	4.943.893	1.979.409

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 N. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano avvenimenti e informazioni di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Registro Imprese di Bergamo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della Società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori della Società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio

all'integrità del patrimonio della nostra Società, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2024.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2024	31.12.2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	65.920.612	46.682.502
C) Attivo circolante	18.700.952	13.183.367
D) Ratei e risconti attivi	78.124	75.990
Totale attivo	84.699.688	59.941.859
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
Riserve	6.395.731	5.548.081
Utile (perdita) dell'esercizio	1.025.188	851.085
Totale patrimonio netto	43.810.919	42.789.166
B) Fondi per rischi ed oneri	990.005	826.091
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	490.624	565.626
D) Debiti	37.218.903	13.694.609
E) Ratei e risconti passivi	2.189.237	2.066.367
Totale passivo	84.699.688	59.941.859

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2024	31.12.2023
A) Valore della produzione	12.068.016	10.905.664
B) Costi della produzione	12.520.058	11.640.618
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(452.042)	(734.954)
C) Proventi e oneri finanziari	1.509.983	1.752.867
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(13.560)	(166.828)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.044.381	851.085
Imposte sul reddito dell'esercizio	(19.193)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.025.188	851.085

Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi 2.609.073 euro come segue:

- 2.000.000 euro come dividendo al proprio azionista;
- 609.073 euro a "*Riserva straordinaria*" al fine di preservare la consistenza del patrimonio dell'azienda e la liquidità necessaria per far fronte ai futuri investimenti.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di tutte le operazioni poste in essere dalla Società.

Bergamo, 31 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli